



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO

"A. Avogadro" – "L. Da Vinci"

Abbadia San Salvatore – Castiglione d'Orcia - Vivo d'Orcia
Via Case Nuove, 27 – 53021 Abbadia San Salvatore (SI)
Tel.: 0577 778252 / 778890 – C.M. SIIC81500V – C.F. 90013540522
E-mail: SIIC81500V@istruzione.it - siic81500v@pec.istruzione.it
sito web: www.avogadro-vinci.edu.it



ESAME DI MATURITÀ ANNO SCOLASTICO 2025-2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, D. lgs. 62/2017, art. 10 dell'O.M. 65 del 13 marzo 2022 e OM. 67 del 31 marzo 2025)

Classe 5 Sez. L

Indirizzo di studi: Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Valeria Giovagnoli

IL COORDINATORE
Prof.ssa Emanuela Francioso



PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Amedeo Avogadro" di Abbadia San Salvatore, fin dalla sua istituzione, ha considerato prioritario l'obiettivo di porsi al servizio dell'utenza: nasce, infatti, come scuola satellite dell'ITIS "Sarrocci" di Siena, per garantire la formazione tecnica anche nelle zone del Monte Amiata, vista la notevole distanza dalla città capoluogo di provincia.

Acquisisce la sua autonomia alla fine degli anni Settanta, iniziando il suo percorso di scuola secondaria di secondo grado con le specializzazioni di Meccanica e Meccatronica, Biotecnologie ambientali, Elettronica e elettrotecnica opzione Automazione domotica e reti, per ampliare progressivamente l'offerta formativa attraverso l'introduzione di nuovi indirizzi di studio: Costruzione Ambiente e Territorio, Liceo Scientifico delle Scienze Applicate e Corso Professionale Artigianato per il Made in Italy (Produzioni industriali e artigianali).

Dall' a.s. 2019-2020 l'Istituto di Istruzione Superiore Avogadro ha costituito un Istituto Omnicomprensivo, denominato AVOGADRO - DA VINCI, comprendente la Scuola Secondaria di Primo Grado di Abbadia San Salvatore e Castiglione d'Orcia, la Scuola Primaria di Abbadia San Salvatore e Castiglione d'Orcia e la Scuola dell'Infanzia di Abbadia San Salvatore e Castiglione d'Orcia.

Rappresenta per il territorio amiatino, nonché per i comuni del sud della provincia di Siena, un centro culturale di riferimento, capace di garantire, attraverso un ampio ventaglio di opportunità, un servizio di formazione scolastica eterogenea: offre, infatti, un corso di studi liceale, in grado di assicurare una formazione culturale di tipo generale, fondata sul perfetto equilibrio tra la trasmissione della cultura linguistica, letteraria e filosofica e l'acquisizione di competenze scientifiche e informatiche; due diversi percorsi di istituti tecnici Meccanica e Meccatronica, Elettronica e elettrotecnica opzione Automazione domotica e reti, che, nell'attenta e aggiornata declinazione delle aree d'indirizzo, adeguano la formazione teorica e laboratoriale alla permanente innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi propri della cultura tecnico-scientifica e tecnologica; un percorso d'Istituto professionale che inizialmente era stato istituito per coniugare la formazione alla richiesta lavorativa del territorio che basa gran parte della sua economia sull'industria e l'artigianato nel settore della pelletteria e che in seguito è stato trasformato in Corso Professionale Artigianato per il Made in Italy (Produzioni industriali e artigianali).

L'Istituto di Istruzione Superiore "A. Avogadro" ha dimostrato di essere in grado di rispondere positivamente ai bisogni formativi dell'area tecnica e professionale, industriale ed artigianale e di quella relativa al settore tecnico/scientifico. Nella pratica didattica, nei regolamenti, nella vita relazionale, nell'utilizzo delle sue dotazioni, l'Istituto si ispira ad un continuo adeguamento ai migliori criteri di qualità e di efficienza.

Informazioni sul curriculum

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte

- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche
- la pratica dell'argomentazione e del confronto
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.” (art. 8 comma 2 del DPR 89/2010)

“Nel rispetto della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, l'opzione «scienze applicate» che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico- tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.” (art. 8 comma 1 del DPR 89/2010).

PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Quadro orario del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

Quadro orario Liceo Scientifico delle Scienze Applicate					
Materie	I	II	III	IV	V
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività altern.	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4+1*
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	2	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-

Filosofia	-	-	2	2	2+1*
Matematica	5	4	4	4+1*	4+1**
Informatica	2	2	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Scienze della terra)	4 di cui 1 in compres enza	4 di cui 1 in compresen za	3	3	5 di cui 1 in compresen za
Scienze Chimiche			3 di cui 1 in compresenza	3	
Fisica	3*	3*	3	3	3+1**
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Opzione Diritto/Latino (Biennio)	2	2			
Totale ore settimanali	31	30	30+2*	30+2*	30+2*

*ore di potenziamento aggiuntive.

**ora di potenziamento assegnata nel primo quadrimestre a fisica e nel secondo quadrimestre a matematica.

STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5L è attualmente composta da 16 alunni, di cui 12 femmine e 4 maschi, in seguito all'inserimento di uno studente-atleta all'inizio di questo anno scolastico.

All'inizio del primo anno scolastico 2021/2022 la classe era composta da 20 alunni. L'anno scolastico è stato caratterizzato da un lento ritorno alla normalità in seguito all'emergenza legata al COVID-19, per cui il primo quadrimestre si è svolto regolarmente in presenza con l'ausilio di mascherine e misure anti-covid.

È stato effettuato un viaggio di istruzione con svolgimento di attività sportive all'isola d'Elba.

Nel corso dell'anno un alunno si è trasferito in altra città. Alla fine dell'anno uno studente non è stato ammesso alla classe successiva.

Il secondo anno, 2022/23, è stato il primo svolto interamente in presenza e senza l'obbligo di misure di sicurezza anti-covid. I ragazzi iscritti erano 17, poiché 2 studenti si sono iscritti in altro indirizzo, ma si è aggiunta una studentessa che non ha mai frequentato. Alla fine dell'anno l'alunna non frequentante non è stata ammessa alla classe successiva.

Il terzo anno, 2023/24, erano presenti 15 studenti, in seguito al trasferimento presso altri indirizzi di 2 studenti e l'inserimento di un nuovo studente. Tale inserimento, a partire da ottobre, è avvenuto in modo graduale in seguito al superamento di alcune prove di ammissione.

Nel secondo quadrimestre è stato effettuato un viaggio di istruzione di cinque giorni in Sicilia. A novembre i ragazzi si sono recati a Roma al Quirinale.

In questo anno sono state svolte le seguenti ore di PCTO:

1. Progetto "*Settimana Scientifica*", svoltosi all'interno dell'Istituzione Scolastica nel periodo 5-8 Febbraio 2024 che si è concluso con l'uscita didattica di due giorni a Milano.
2. Progetto UNISI "*Piccole ricercatrici e piccoli ricercatori crescono*", dal 26 al 29 febbraio 2024, presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali del Polo Mattioli di Siena

Il quarto anno scolastico, 2024/25, iscritti 16 alunni, ha visto l'inserimento di uno studente-atleta proveniente da altra scuola.

Una alunna, da agosto a fine dicembre, ha frequentato una scuola Nel Regno Unito.

Nel secondo quadrimestre è stato effettuato un viaggio di istruzione di cinque giorni a Barcellona, un'uscita didattica a Firenze con visita agli Uffizi.

Nel corso del quarto anno come attività inerente il PCTO, ad ogni studente è stato proposto di scegliere e seguire dei percorsi formativi e di orientamento di uno o più giorni presso le Università degli Studi di Siena o di Firenze. Il percorso più rispondente ai singoli interessi e aspirazioni, è stato svolto all'interno di uno dei due atenei. Sono stati coinvolti:

- Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente (UNISI)
- Dipartimento di Medicina Molecolare e dello Sviluppo (UNISI)
- Scuola di Giurisprudenza (UNIFI)

Tutte le attività si sono svolte in presenza.

Presso il nostro Istituto è stata realizzata la "*Settimana Scientifica*" dal 5 al 10 febbraio che si è conclusa con l'uscita didattica di due giorni a Roma.

Tre studenti si sono recati a Cortina con il Prof. R. D., nell'ambito del progetto Scuola Futura.

Relativamente all'Orientamento è stato realizzato il progetto IKIGAI.

Alla fine dell'anno scolastico lo studente-atleta si è trasferito in un'altra città.

L'ultimo anno, 2025/26, con gli attuali 16 studenti, ha visto l'aggiunta di un nuovo studente-atleta che usufruisce del PFP.

Nel secondo quadrimestre è stato effettuato un viaggio di istruzione di cinque giorni a Nizza, in Francia, a cui però non tutta la classe ha preso parte.

E' stata effettuata la "Settimana Scientifica", non considerata FSL (Formazione Scuola-Lavoro, ex PCTO) poiché il monte ore di 90, previsto per i Licei, era già stato raggiunto in quarta. Il tema di quest'anno è stato: Il benEssere che fa la differenza. Un approccio olistico al benEssere: dal microcosmo dell'individuo (benEssere psicofisico, appagamento e felicità) al macrocosmo sociale (economia e polis).
 2 alunne hanno svolto attività a New York nell'ambito di un progetto internazionale.
 7 studenti hanno partecipato ad USiena Game, Contest promosso dall'università di Siena.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

	Alunno
1	C. E.
2	C. V.
3	C. A.
4	D. B. I.
5	F. L.
6	G. L.
7	G. V.
8	M. D. I.
9	M. A.
10	M. A.
11	M. G.
12	P. F.
13	R. S.
14	S. F.
15	S. C.
16	T. M.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	
	COGNOME	NOME
FISICA	B.	C.
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	M.	C.
LINGUA E CULTURA INGLESE	F.	E.
INFORMATICA	F.	S
RELIGIONE CATTOLICA	F.	M..
STORIA E FILOSOFIA	G.	A.
MATEMATICA	V.	V.
SCIENZE MOTORIE	R.	D.
SCIENZE NATURALI	V.	C.
LABORATORIO DI SCIENZE	S.	A.
STORIA DELL'ARTE	V.	R.

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE

La classe ha goduto di una notevole continuità didattica in molte materie (Fisica, Lingua Inglese, Scienze Naturali e Storia dell'Arte, Scienze Motorie, Religione Cattolica, Filosofia e Storia nel triennio). Tuttavia è stata fortemente penalizzata nell'insegnamento della Matematica, poiché la classe ha cambiato insegnante tutti gli anni, addirittura in prima si sono succeduti due docenti.

In Lingua e Letteratura Italiana si sono succeduti due insegnanti, nel passaggio dal biennio al triennio.

In Storia la classe ha avuto un docente al biennio, e due al triennio.

In Informatica, ad eccezione della classe seconda, gli studenti hanno mantenuto lo stesso docente.

L'ITP di laboratorio di Scienze Naturali e Chimica è cambiato ogni anno.

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. non ammessi alla classe succ.	n. ammessi alla classe success.
2021/22	19	1	1	1	18
2022/23	18	1	2	1	16
2023/24	16	1	2		15
2024/25	15	1	1		15
2025/26	15	1			

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

I docenti si sono impegnati a concordare atteggiamenti omogenei per educare i giovani a un comportamento serio, responsabile e rispettoso.

Hanno proposto, nei vari ambiti, situazioni problematiche per stimolare e, in seguito, valutare la loro capacità di organizzare autonomamente la soluzione di un problema o esprimere una valutazione che si basi su motivazioni chiare e fondate.

Hanno cercato, poi, di offrire frequenti riferimenti al mondo reale relativamente a fatti, problemi, nuove scoperte, per stimolare gli studenti a prendere coscienza di ciò che li circonda.

Obiettivi educativi comuni	Comportamenti attesi dallo studente	Azioni del C. di C.
Atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica vissuta come percorso	Segue con attenzione ciò che viene detto in classe, comprende e interpreta ciò che ascolta. Partecipa alle lezioni offrendo il proprio contributo con domande, osservazioni, confronti. Coglie la connessione tra sapere scolastico e le proprie esperienze. Rispetta le consegne.	Sollecita tutti gli studenti a partecipare attivamente alle lezioni e ad arricchire i propri interventi con l'esperienza personale.
Autodisciplina nella partecipazione alle attività didattiche comuni	Svolge il proprio ruolo nei vari momenti dell'attività scolastica, con senso di responsabilità verso se stesso, gli altri, l'ambiente. Porta puntualmente a compimento gli impegni assunti.	Concorda atteggiamenti omogenei per educare i giovani ad un comportamento serio, responsabile e rispettoso delle cose e delle persone.
Consapevolezza di essere parte integrante del gruppo classe.	Ascolta gli altri. Presenta le sue idee in modo chiaro e pertinente. Riconosce l'efficacia della pluralità dei contenuti. Assume iniziative di responsabilità.	Sollecita continuamente gli studenti al confronto, all'ordine ed al rigore nella esposizione. Favorisce un clima di collaborazione.
Sviluppo della personalità come maturazione dell'identità e della progettualità.	Chiarisce e giustifica il senso delle proprie azioni. Provvede alle proprie esigenze con le risorse personali.	Sollecita gli studenti ad essere autonomi nello studio e negli approfondimenti. Li sollecita e li guida alla conoscenza di sé ed al superamento dei propri limiti. Sollecita alla collaborazione e

	Ha consapevolezza delle proprie capacità, dei propri limiti, delle proprie inclinazioni e attitudini. Fissa i propri obiettivi e si impegna a realizzarli. Usa abilità personali anche a vantaggio di altri.	cerca di valorizzare caratteristiche ed attitudini individuali. Aiuta a far crescere l'autostima.
Partecipazione alla vita e all'attività di Istituto.	Si informa sulle attività di Istituto. Offre la propria partecipazione.	Favorisce la partecipazione degli studenti a progetti qualificanti.

Gli obiettivi perseguiti sono stati raggiunti da tutti gli studenti.

OBIETTIVI DIDATTICI

I docenti si sono impegnati a fare quanto era in loro potere per motivare i ragazzi allo studio e hanno fornito indicazioni di lavoro, suggerimenti e consigli al fine di rendere gli studenti sempre più sicuri nell'uso sistematico ed efficace di materiali e strumenti tecnici.

Hanno stimolato i ragazzi ad acquisire un metodo di studio che li renda capaci di costruire organicamente il proprio sapere, di utilizzarlo per leggere la realtà e operare consapevolmente in essa, sviluppando le capacità di riflessione e la creatività secondo le proprie potenzialità intellettuali e le attitudini individuali.

COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITÀ/CAPACITÀ ATTESI DALLO STUDENTE DESCRITTORI	AZIONI DEL C.d.C.
Metodo di studio autonomo, sistematico, efficace per saper identificare, riconoscere, richiamare ed esprimere giudizi	Ha consapevolezza dell'argomento da studiare. Identifica le varie fonti da cui trarre le conoscenze. Utilizza gli strumenti, acquisisce, memorizza fatti, informazioni, concetti. Affronta e costruisce il proprio lavoro con rigore e precisione. Ordina sequenzialmente quanto ha appreso. Confronta e approfondisce, fondando le nuove conoscenze sul già appreso. Formula proposte Esprime opinioni motivate	Fornisce indicazioni sull'uso di strumenti e fonti e guida gli studenti a gestire la complessità dei percorsi. Insiste sui riferimenti al mondo reale cercando ogni possibile aggancio tra quanto studiato e quanto avviene intorno a noi. Propone attività che permettano agli studenti di verificare la fruibilità delle conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari.

Padroneggiare gli strumenti linguistico-espressivi al fine di gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Comprende l'importanza dello strumento linguistico. Distingue e utilizza i lessici specifici delle diverse aree disciplinari Acquisisce termini sempre più pertinenti e vari Comprende la molteplicità delle situazioni comunicative Utilizza registri differenziati.	Richiede chiarezza e correttezza nella produzione sia scritta che orale. Richiede l'uso dei linguaggi specifici delle varie discipline.
Consolidare le capacità logiche di analisi, di sintesi e di collegamento	Riconosce la struttura e le parti di ogni situazione conoscitiva, ne individua gli aspetti essenziali, ne coglie il significato.	Guida all'autonomia nell'individuazione dei nuclei fondanti delle varie discipline.
Consolidare le capacità logiche di elaborazione critica dei contenuti.	Riconosce analogie ed effettua collegamenti Riconosce i problemi e li formula in modo corretto Applica le conoscenze acquisite in situazioni nuove e complesse Applica le competenze acquisite in modo appropriato e affronta situazioni problematiche nuove	Abitua la classe ad affrontare situazioni problematiche e ad organizzarle, in modo il più possibile autonomo, una soluzione, esprimendo valutazioni che si basino su motivazioni chiare e fondate. Sollecita all'uso di modelli ed al riconoscimento di analogie.
Consapevolezza del proprio processo di apprendimento e autovalutazione	Riconosce le tappe del proprio percorso di crescita e sa collocare i propri risultati in relazione agli obiettivi definiti.	Guida la classe all'autovalutazione ed all'acquisizione di un metodo di studio che renda gli studenti capaci di costruire organicamente il proprio sapere e di utilizzarlo per leggere la realtà ed operarvi consapevolmente.

CRITERI METODOLOGICI E STRATEGIE COMUNI

I docenti, pur riconoscendo che la specificità delle singole discipline rende inevitabile la diversità dei metodi, concordano sui seguenti criteri e strategie, già evidenziati nelle azioni del C.d.C.:

in particolare, sono stati condivisi i seguenti criteri metodologici generali e le seguenti strategie comuni:

- Ogni docente nel proprio ambito disciplinare utilizzerà diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti-chiave, a costruire scalette e schemi, a riflettere sull'errore.
- Nel momento della spiegazione ciascuno si impegnerà ad essere chiaro ed esauriente, cercherà di rendere gli studenti partecipi, di farli pensare, esprimere ed interagire.

- Cercherà di esplicitare e chiarire le proprie scelte in termini di contenuti e di metodologia, oltre che di obiettivi.
- Illustrerà i criteri di valutazione
- Si preoccuperà di valorizzare i progressi in itinere e i risultati positivi e di gestire l'errore come oggetto di riflessione e di apprendimento.
- Terrà sotto controllo eventuali studenti in difficoltà e si impegnerà a darne comunicazione alle famiglie.

Più in particolare, relativamente ai metodi, agli obiettivi specifici, ai contenuti, ai mezzi e strumenti, ai tempi, ai sussidi didattici, a particolari tipologie di verifica, utilizzati nelle singole discipline dai rispettivi insegnanti, si rimanda alle programmazioni individuali, che fanno parte integrante di questo documento.

METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIE DI VERIFICHE

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Poiché la verifica è un processo continuo, è stato messo in atto dai docenti quotidianamente per misurare l'apprendimento di conoscenze, l'acquisizione di abilità e per verificare l'incidenza della propria azione didattica.

Essa ha cercato di favorire la capacità di autovalutazione dell'alunno e il suo coinvolgimento nel processo di apprendimento.

Le prove di verifica, scritte o orali, di tipo tradizionale o strutturato, sono state preparate in relazione al lavoro svolto e idonee a misurare il livello raggiunto sia in merito alle conoscenze che alle abilità e secondo l'obiettivo da conseguire.

La tipologia delle verifiche (almeno 3 a quadrimestre tra scritte, orali, grafiche e pratiche) è stata la seguente:

- per la verifica scritta e grafica: compiti o test;
- per la verifica orale: interrogazioni o test variamente strutturati per verificare l'acquisizione di competenze specifiche;
- relazioni di laboratorio;
- verifiche pratiche.

VALUTAZIONE

I docenti hanno considerato la valutazione un processo continuo di confronto critico tra gli obiettivi proposti, come traguardo del processo formativo, ed il livello raggiunto dall'alunno e ne hanno sottolineato, inoltre, il valore formativo ed orientativo e non punitivo.

I docenti hanno assunto come strumento fondamentale la misurazione, dalla quale non si può prescindere, ma sono consapevoli che la valutazione non si esaurisce in essa. Essa è finalizzata ad aiutare ciascun alunno a conoscere le proprie capacità e i propri limiti e a prendere coscienza del proprio processo di apprendimento.

Il voto è sempre stato comunicato tempestivamente e motivato, anche per consentire all'alunno di migliorare le strategie di studio.

Si è ritenuto, inoltre, fondamentale, ai fini dell'autonomia personale, guidare ed abituare gli alunni all'autovalutazione.

Nella valutazione globale dell'alunno si sono inoltre tenuti in considerazione: l'impegno, la partecipazione attiva al lavoro di classe, la motivazione allo studio, i progressi in "itinerare", anche in considerazione delle singole personalità.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

1. Conoscenza non mnemonica, ma consapevole degli aspetti fondamentali dell'argomento oggetto di verifica
2. L'abilità di illustrare le regole e i procedimenti seguiti.
3. L'abilità di applicare le conoscenze apprese e di utilizzarle in contesti diversi
4. Conseguimento degli obiettivi o delle abilità prefissate per le singole prove
5. Elaborazione chiara e ordinata delle prove ed esposizione scritta e orale corretta.

INDICATORI DI ACCETTABILITÀ:

- Pertinenza nella risposta.
- Conoscenza dell'argomento nei suoi aspetti essenziali e capacità di applicazione delle regole fondamentali.
- Uso appropriato del lessico.
- Esposizione semplice e sostanzialmente corretta.

Inoltre, fanno parte della valutazione globale dell'alunno: l'impegno, la partecipazione attiva al lavoro di classe, la motivazione allo studio, i progressi "in itinerare", anche in considerazione delle singole personalità.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Come deliberato dal Collegio Docenti e riportato nel documento del PTOF dell'Istituto l'attribuzione del punteggio minimo o massimo della banda sarà determinata dall'esclusiva media dei voti ottenuti e secondo i seguenti criteri:

a) se non sono presenti modifiche in aumento del voto proposto dal singolo docente, si applicherà il punteggio più alto della corrispondente fascia:

b) se sono presenti modifiche in aumento del voto proposto dal singolo docente e su decisione maggioritaria del Consiglio, si applicherà il punteggio più alto della fascia corrispondente (calcolata sulla nuova media valutativa) solo se quest'ultima risulta maggiore o uguale alla frazione 0,5 (es. 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5); negli altri casi si assegnerà il punteggio più basso della stessa banda. Questo si applica alle prime quattro fasce, mentre per la quinta fascia viene automaticamente applicato, a prescindere dai decimali, il credito più alto.

In considerazione del suddetto criterio "premiante", visto anche che i voti proposti al termine del 2° Quadrimestre rivestono significato di "valutazione completa" in quanto sintetizzano sia gli aspetti di misurazione conoscitiva che quelli formativi (attenzione, interesse, competenze, frequenza, ecc.), non saranno presi in considerazione certificazioni esterne o interne e riferite a possibili assegnazioni di ulteriori crediti. Per quanto sopra si terrà conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da personale interno o esterno che hanno svolto attività formativa nella Classe e non facenti parte dello stesso Consiglio di Classe.

In seguito alla legge 150 del 1° ottobre 2024 solo gli studenti con almeno 9 in condotta possono avere il punteggio massimo di fascia nel credito scolastico, influenzando così direttamente il voto finale

dell'esame; lo riporta l'articolo 11 dell'ordinanza ministeriale n. 67 del 31 Marzo 2025 sull'esame conclusivo del secondo ciclo.

Ai sensi dell'Art. 11 dell'O.M. n° 45 del 09/03/2023 e dell'Art. 15, comma 2 del D. lgs. N° 62 del 13/04/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe ha attribuito il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per il 3° anno, 13 per il 4° anno e 15 per 5° anno. La valutazione del credito è stata fatta sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. lgs. 62/2017, riportata di seguito.

ALLEGATO A: ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito 3°Anno	Fasce di credito 4°Anno	Fasce di credito 5°Anno
< 6	-	-	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

EX PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

PCTO - PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER
L'ORIENTAMENTO – ORIENTAMENTO IN USCITA

La classe ha svolto nel triennio varie attività relative alla Formazione scuola lavoro (FSL, ex PCTO o Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).

Nel corso del terzo anno si sono concentrate per tutti gli alunni, almeno due terzi delle ore obbligatorie di attività (90 ore) previste dal MIUR.

Nell'a.s.2023-2024, l'intero gruppo classe costituito allora da 15 alunni, ha svolto due diversi percorsi di PCTO, così articolati:

1. Progetto “*Settimana Scientifica*”, svoltosi all'interno dell'Istituzione Scolastica nel periodo 5-8 Febbraio 2024
2. Progetto UNISI “*Piccole ricercatrici e piccoli ricercatori crescono*”, dal 26 al 29 febbraio 2024, presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali del Polo Mattioli di Siena

Nel corso del quarto anno, come attività inerente il PCTO, ad ogni studente è stato proposto di scegliere e seguire dei percorsi formativi e di orientamento di uno o più giorni presso le Università degli Studi di Siena o di Firenze. Il percorso più rispondente ai singoli interessi e aspirazioni, è stato svolto all'interno di uno dei due atenei. Sono stati coinvolti:

- Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente (UNISI)
- Dipartimento di Medicina Molecolare e dello Sviluppo (UNISI)
- Scuola di Giurisprudenza (UNIFI)

Tutte le attività si sono svolte in presenza.

Alla fine degli a.s. 2023-2024 e 2024-2025, ciascun discente ha presentato la propria esperienza davanti al consiglio di classe attraverso un report. Su questa base è stata compilata la relativa certificazione delle competenze.

Un corso di formazione di base sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro di 8 ore, organizzato dalla scuola, ha preceduto le diverse attività di PCTO sopra riportate.

Come stabilito dal D.L. 09/09/2025 nr 127 art.1, comma 6, a decorrere dall'a.s. 2025-26 la dicitura PCTO è sostituita da Formazione Scuola Lavoro in tutti gli atti.

Ad ogni modo, nel corrente a.s. tutti gli alunni, avendo completato nei due anni precedenti le ore di PCTO, non hanno aggiunto altro al loro percorso di FSL.

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA E ORIENTAMENTO COME ATTIVITÀ INTEGRATIVE

(anche in continuità con i percorsi di Cittadinanza e Costituzione)

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica (CURRICOLO D'ISTITUTO DM del 22.06.2020) svolta nell'anno scolastico 2025-26:

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSE 5LSA 2025-2026

Competenze	Titolo	Ore	Materie coinvolte
Competenza n. 5*	Sostenibilità ambientale e transizione energetica	3	Scienze Naturali
*Linee Guida (D.M. 183/24)			

Competenza n. 1, 2 e 3	Giornata contro la Violenza sulle Donne	5	Storia, Filosofia, Matematica, Scienze naturali, Letteratura Italiana
Competenza n. 1, 2 e 3	Giornata Bullismo e Cyberbullismo	1	Referente Prof. Ssa F. E.
Competenza n. 1, 2 e 3	Visione del film “Vincitori e Vinti” (1961) di S. Kramer	3	Letteratura Italiana
Competenza n. 1, 2 e 3	Presentazione a gruppi da parte degli studenti dei libri: E. Liotta, Il cibo che ci salverà A. Moccia, Un tesoro al piano terra e cercasi energia di A. Moccia T. Pievani, La terra dopo di noi	3	Letteratura Italiana
Competenza n. 1, 4 e 7	Traumatologia e Primo Soccorso	10	Scienze Motorie
Competenze n. 1, 2, 3, 5	Giornata della Terra	2	IRC
Competenza n. 10 e 11	Pericoli degli ambienti digitali e dell’Intelligenza Artificiale	3	Informatica
Competenza n. 1, 2 e 3	Alle radici dell’Unione Europea: Kant, Per la pace perpetua	4	Filosofia e Storia
Competenza n. 1, 2 e 3	I totalitarismi. La Costituzione italiana.	4*	Filosofia e Storia
Competenza n. 1, 2 e 3	Giorno della Memoria	4	Filosofia e Storia
Competenza n. 1, 2, 3, 5	Il benessere: scienze umane, economia, aspetti giuridici e politici.	8	Settimana Scientifica
Competenza n. 8	Educazione Finanziaria	2	Settimana Scientifica/Esperto esterno
	Totale	52	

*Effettuate le ore sui totalitarismi, in programma le due ore specifiche sulla Costituzione italiana

PROGETTI E/O ATTIVITÀ (anche in orario extracurriculare)

Proposte progetti di ampliamento dell’offerta formativa

PROGETTO E/O ATTIVITÀ	REFERENTE
PET-FIRST-CAE	Docenti di Inglese

Scuole che promuovono salute: sportello di ascolto	R. D.
Primo soccorso e corso BLS – nel progetto di istituto SPS	R. D.
Progetto tennis/Nuoto (dipende dai lavori in palestra)	R. D.
Campionati sportivi studenteschi	R. D.
A scuola di vela	R. D.
Teatro	R. D.
ICDL	F. S.
Podcast filosofico	G. A.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Orientamento attivo – Piano di lavoro

Bright Night	UNISI	25.09.2025	6h
Scienze Motorie	D. R	22.10.2025	2h
Filosofia	A. G	27.11.2025	2h
Organizzazione e confronto circa la Giornata contro la violenza sulle donne.			
Orientamento attivo	UNISI	04.12.2025	4h
	Docenti in orario		
Preparazione in autonomia della presentazione per il Giorno della Memoria	A. G	13 e 20.01.2026	5h
Settimana Scientifica	Docenti in Orario	Dal 2 al 5 febbraio	22 distribuite su 5 giorni, con rientri pomeridiani. Si veda programma allegato
Incontro Orientamento post diploma	Centro per l'Impiego	25.02.2026	3h
	Docenti in Orario		

Come scrivere un curriculum	Centro per l'Impiego Docenti in Orario	11.03.2026	2h
Attività di orientamento in uscita	Alunne diplomate nell'a.s. 2024-2025 e frequentanti corsi di Laurea in Medicina (UNISI), Economia (UNIBO) e Ingegneria biomedica (UNIFI). Docenti in Orario	28/03/26	1h
Visione e commento della griglia di valutazione dell'esame di stato	C. V	16/04/26	1h
Presentazione del sito DSU toscana	C. V	18/04/2026	1h
I Bronzi di San Casciano, il racconto degli scavi	prof. J T.	08/05/2026	2h

Totale ore svolte alla data odierna: 51 h

PROVE INVALSI

Le prove INVALSI si sono tenute regolarmente nel mese di marzo 2026.

DOCUMENTI IN ALLEGATO

A) SIMULAZIONI DELLE PROVE DI ESAME

La simulazione della prima prova dell'Esame di Maturità si è tenuta il 20 aprile 2026, con le classi quinte di tutto l'Istituto.

La seconda simulazione della prima prova dell'Esame di Maturità si è tenuta l'11 maggio 2026

La simulazione della seconda prova dell'Esame di Maturità si terrà il 19 maggio 2026.

La simulazione dell'orale è prevista per il 6 giugno 2026

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI MATURITA'

Classe 20.04.2026

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO LETTERARIO
ITALIANO PROPOSTA A1

Giovanni Verga | **Malavoglia**

Il povero vecchionon aveva il coraggio di dire alla nuora chedovevano andar-sene colle buone dalla casa del nespolo, dopo tanto tempo che ci erano stati, e pareva che fosse come andarsene dal paese, espatriare, o come quelli che erano partiti per ritornare, e non erano tornati più, che ancora c'era lì il letto

5 di Luca, e il chiodo dove Bastianazzo appendeva il giubbone. Ma infine bisognava sgomberare con tuttequellapovere masserizie, e levarle dal loro posto, cheognuna lasciava il segno dov'era stata, e la casa senza di esse non sembrava più quella.

La roba la trasportarono di notte, nella casuccia del beccaio¹ che avevano presa in affitto, come se non si sapesse in paese che la casa del nespolo

10 oramai era di Piedipapera, e loro dovevano sgomberarla, ma almeno nessuno li vedeva colla roba in collo.

Quando il vecchio staccava un chiodo, o toglieva da un cantuccio un deschet- to² che soleva star lì di casa, faceva una scrollatina di capo. Poi si misero a sedere sui pagliericci ch'erano ammonticchiati³ nel mezzo della camera, per

15 riposarsi un po', e guardavano di qua e di là se avessero dimenticato qualche cosa; però il nonno si alzò tosto⁴ ed uscì nel cortile, all'aria aperta.

Ma anche lì c'era della paglia sparsa per ogni dove, dei cocci di stoviglie, delle⁵ nasse sfasciate, e in un canto il nespolo, e la vite in pampini⁶ sull'uscio. — An diamo via! diceva egli. Andiamo via, ragazzi. Tanto, oggi o domani!... e non **20** si muoveva.

Maruzza guardava la porta del cortile dalla quale erano usciti Luca e Bastianazzo, e la stradicciuola per la quale il figlio suo se ne era andato coi calzoni rimboccati, mentre pioveva, e non l'aveva visto più sotto il paracqua d'incera- ta.

Anche la finestra di compare Alfio Mosca era chiusa, e la vite pendeva dal **25** muro del cortile che ognuno passando ci dava una strappata. Ciascuno aveva qualche cosa da guardare in quella casa, e il vecchio, nell'andarsene posò di nascosto la mano sulla porta sconquassata, dove lo zio Crocifisso aveva detto che ci sarebbero voluti due chiodi e un bel pezzo di legno.

Lo zio Crocifisso era venuto a dare un'occhiata insieme a Piedipapera, e parlò **30** vano a voce alta nelle stanze vuote, dove le parole si udivano come se fossero in chiesa. [...] Ora lo zio Crocifisso ci era venuto col falegname e col muratore, e

ogni sorta di gente che scorrazzavano di qua e di là per le stanze come fossero in piazza, e dicevano: — Qui ci vogliono dei mattoni, qui ci vuole un travicello nuovo, qui c'è da rifare l'imposta, — come se fossero i padroni; e dicevano an **35** che che si doveva imbiancarla per farla sembrare tutt'altra.

Lo zio Crocifisso andava scopando coi piedi la paglia e i cocci, e raccolse anche da terra un pezzo di cappello che era stato di Bastianazzo, e lo buttò nell'orto, dove avrebbe servito all'ingrasso. Il nespolo intanto stormiva ancora, adagio

adagio, e le ghirlande di margherite, ormai vizzate, erano tuttora appese **40**

all'uscio e le finestre, come ce le avevano messe a Pasqua delle Rose⁷. [...] D'allora in poi i Malavoglia non osarono mostrarsi per le strade né in chiesa la domenica, e andavano sino ad Aci Castello per la messa, e nessuno lisalutava più [...].

1 beccaio: macellaio.

2 deschetto : ta volino.

3 pagliericci ch'erano

ammonticchiati: sacchi pieni di paglia

(usati come m a tera ssi) che erano ammonticchiati.

4 tosto: in fretta.

5 nasse: attrezzida pesca.

6 vite inpampini: vite ornamentale. 7 Pasqua delle Rose: l'Ascensione.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. La logica degli affetti e dei ricordi si scontra spesso, nel brano, con quella dell'utile e dell'interesse economico: spiega la contrapposizione, facendo gli opportuni riferimenti al testo. In particolare, quale oggetto, tra quelli presenti in casa, ti pare riassume in sé simbolicamente questo contrasto?

2. Spiega il comportamento dei Malavoglia (che fanno trasloco di notte e dopo la vendita della casa del nespolo non si mostrano più in paese) e quello degli abitanti di Aci Trezza, che non li salutano più. 3. Verga, fedele ai principi del Verismo, non esprime direttamente sentimenti e pensieri dei personaggi, ma riporta una serie di fatti. Quali atteggiamenti o comportamenti dei Malavoglia lasciano trasparire con maggiore evidenza le emozioni che provano, nel difficile momento in cui devono abbandonare la casa difamiglia? 4. Rintraccia nel testo almeno due esempi di discorso indiretto libero e spiega l'uso che Verga ne fa nei *Malavoglia*.

INTERPRETAZIONE

Nel brano emergono alcune tematiche tipiche della produzione verghiana: per esempio il tema della "roba", cioè l'ansia di accumulare beni e ricchezze, quello dello scontro tra vecchio e nuovo mondo, tra tradizione e progresso, e il motivo della lotta per la vita. Approfondisci una di queste tematiche in un tuo personale percorso tra le opere dell'autore.

PROPOSTA A2

Gabriele D'Annunzio | La pioggia nel pineto ■ vv. 97-128

Piove su le tue ciglia nere sì che
par tu pianga
ma di piacere; non bianca
100 ma quasi fatta virente, par da
scorza tu esca.
E tutta la vita è in noi fresca aulente,
il cuor nel petto è come pesca
105 intatta,
tra le palpebre gli occhi son come
polle tra l'erbe, i denti negli alveoli
son come mandorle acerbe.
110 E andiam di fratta in fratta,
or congiunti or disciolti (e il verde
vigor rude
ci allaccia i malleoli c'intrica i
ginocchi)
115 chisa dove, chi sa dove! E piove
su i nostri volti silvani,
piove su le nostre mani ignude,
120 su i nostri vestimenti leggeri,
su i freschi pensieri che
l'anima schiude novella,
125 su la favola bella che ieri
m'illuse, che oggi t'illude, o

Ermione.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua le anafore presenti nel testo e spiega quale effetto producono.
2. Individua le similitudini presenti: a quale scopo sono finalizzate?
3. Che cos'è la "favola bella" di cui il poeta parla? Perché si dice che "illude"?
4. Quale funzione svolge la pioggia nel contesto della concezione panica di D'Annunzio?

INTERPRETAZIONE

Commenta il testo di D'Annunzio, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative e facendo opportuni riferimenti ad altri componimenti dello stesso autore a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Roberto Saviano | OnLife, Roberto Saviano:

"Il mio viaggio nel web oscuro"

- La tecnologia non è né buona né cattiva ma neanche neutrale: questa è la prima legge della tecnologia di Melvin Kranzberg¹. In questa frase c'è già tutto: la potenza dei motori di ricerca e dei social network è sempre lì a suggerirci che non prendono posizione, che non sono responsabili di quello che si scrive e possono solo dirigere il traffico. La prima grande bugia
- 5 è considerare i motori di ricerca, le piattaforme di chat o i social network, luoghi neutrali. Organizzare i profitti, verso che direzione orientare i propri algoritmi, sono scelte precise, economiche e politiche, l'algoritmo non è neutrale, non è buono né cattivo. Quando decide di premiare la quantità indipendentemente dalla qualità, questa è una scelta profondamente politica perché va a impattare con quanto dice Roger McNamee: "Quando gli utenti sono
- 10 arrabbiati, consumano e condividono più contenuti. Se rimangono calmi e imparziali hanno relativamente poco valore per Facebook che fa di tutto per attivare il cervello rettile²". McNamee, che fu uno dei primi investitori in Facebook – e ne è oggi pericolosamente spaventato per il mondo che ha creato – descrive la dinamica della rabbia come capitale primo dei social network: se non sei arrabbiato non stai tutto il tempo attaccato al telefono, se aggre
- 15 disci, senti con la pancia, rispondi nell'immediato, allora sei utile e aiuti a rendere virale il contenuto. Quello che i social network fanno ho provato a compararlo al mercato delle auto. Perché più dell'ottanta per cento delle auto sul mercato italiano ha motori in grado di arrivare (e superare) i duecento chilometri orari? In nessuna strada sei autorizzato a tale velocità. Eppure 20 puoi comprare un'auto che corre oltre i limiti, puoi farlo sapendo che rischiareai, oltre che di ammazzare e ammazzarti, il ritiro della patente. I social network fanno qualcosa di simile ma senza limiti. Autorizzano a spammare³ ogni sorta di contenuto, di insulto, di bugia, di manipolazione, violano sistematicamente la privacy raccogliendo ognisorta di informazione su di te ma non solo ti autorizzano a farlo: ti garantiscono (e si garantiscono) impunità. Al
- 25 massimo in qualche raro caso banneranno⁴ qualche insulto, e ci sarà qualche episodico processo su qualche violazione gravissima avvenuta all'interno dei loro spazi. Ma per il resto ogni secondo lasceranno che si condividano palesi bugie, propaganda di ogni tipo, attacchi personali, porcherie di ogni genere. Non solo produci motori che vanno oltre i limiti consentiti, ma dai l'impunità a correre il più possibile.
- 30 Ovviamente non è solo questo il web, non sono solo questo i social network anzi, la loro ragione d'essere si fonda sulla diffusione del sapere, la connessione degli esseri umani, la creazione di nuove grammatiche emozionali. Questo in linea di principio ancora sopravvive in residuali spazi perché la trasformazione è ormai completamente avvenuta, come scrive Franco Berardi ⁵, "Bifo": "[...] Il risentimento identitario ha sostituito la solidarietà sociale, e
- 35 la cultura dell'appartenenza ha sostituito la ragione universale". Esprimere i propri pensieri con un tono corretto ed educato viene percepito come inautentico, non utilizzare un registro sarcastico⁶ ti degrada immediatamente all'ambiguità: cosa nascondi se provi a convincere e non demolire, a

- ragionare e non vincere? Questo ha creato un riflesso automatico per cui nello spazio dei social il sentire comune crede solo a chi palesa il suo interesse chiaramente, a
- 40 chi si sente chiaramente che difende se stesso, la sua parte, i suoi soldi, il suo successo, la sua razza. Insomma, sé e basta. Sé e quelli come sé, o in nome di quelli come sé.
- Siamo disposti a credere non solo esclusivamente a ciò che è governato da un interesse personale, ma peggio, che l'odio sia autentico e disinteressato e che la ricerca di empatia, di giustizia e la possibilità di essere buoni siano ambigue e segretamente mosse da oscuri
- 45 profitti. Una persona che è abitata dalle sue contraddizioni, dai suoi errori, che per vivere lavora o vuole migliorare se stesso ma che oltre che guadagnare per sé e la sua famiglia prova a migliorare la società in cui vive, che prova a credere che il diritto alla felicità sia diritto dell'umanità, non solo è derisa e non creduta ma persistere nei suoi principi è sistematicamente sottoposta a una prova di stress, indagine e diffidenza estrema. [...]
- 50 In una parola il bene è impossibile: persegui solo il tuo profitto e difendi la tua zolla, senti simile ai tuoi prossimi, leggi solo ciò che ti conferma il tuo sentire. Fine. Di questo odio si nutrono i social network, questo pensiero è alimentato dai filtri dei motori di ricerca che fingono di non esserne parte ma sono organizzatori di ciò che viene versato nell'oceano in cui poi su richiesta vanno a rassettare e ordinare informazioni. Come ricorda il formatore An

Lewis, "se non state pagando qualcosa non siete un cliente: siete il prodotto che stanno vendendo". (Roberto Saviano, *OnLife*, Roberto Saviano: "Il mio viaggio nel web oscuro",

www.repubblica.it, 17 ottobre 2019)

- 1 **Melvin Kranzberg** (1917-1995) è stato uno storico statunitense; è noto per le sue selezioni sulla tecnologia.
- 2 **cervello rettile**: secondo una nota teoria del medico statunitense Paul D. MacLean, è la parte più antica del nostro cervello, legata agli istinti e agli impulsi.
- 3 **spammare**: diffondere una grande quantità di messaggi indesiderati.
- 4 **banneranno**: bloccheranno, banniranno.
- 5 **Franco Berardi**: filosofo e sociologo italiano, detto "Bifo".
- 6 **un registro sarcastico**: un tono improntato a un'ironia pungente, sprezzante, corrosiva.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1- Spiega il significato dell'affermazione con cui si apre l'articolo: «La tecnologia non è né buona né cattiva ma neanche neutrale».
- 2- Saviano fa un paragone fra mondo dei social e mercato dell'auto: secondo l'autore, che cosa li accomuna e che cosa li differenzia?
- 3- Spiega la metafora che l'autore utilizza alla riga 53: «ciò che viene versato nell'oceano».
- 4- Perché chi sui social prova a ragionare in modo pacato o mostra di saper guardare oltre il suo personale tornaconto è visto con diffidenza e generalmente non è creduto?
- 5- Come si collega la citazione finale con il resto del ragionamento sviluppato nell'articolo?

PRODUZIONE

Prendendo spunto dalle considerazioni di Saviano, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sui meccanismi con cui i social network raccolgono informazioni sui loro utenti, sui possibili usi che se ne possono fare e sui pericoli che tale pratica può comportare. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Gian Antonio Stella | La cultura crea ricchezza.

Ogni euro prodotto ne genera 1,8

La cultura non è affatto «il petrolio dell'Italia». Però è un diesel. Una battutaccia? Per niente. È la tesi di Paola Dubini, docente alla Bocconi di Economia delle istituzioni culturali e autrice del libro «Con la cultura non si mangia» (Falso!) [...].

[...] sostiene Dubini: «Se i monumenti, le opere d'arte (per stare al patrimonio culturale 5 materiale) fossero risorse come il petrolio, sarebbero innanzitutto non rinnovabili e destinate a esaurirsi. E invece è esattamente il contrario: per il solo effetto dello scorrere del tempo, la consistenza fisica del patrimonio cresce». Di più: «Se fossero risorsa materiale potrebbero essere trasferiti e scambiati; mentre invece il patrimonio culturale è sottratto al mercato e la sua commercializzazione è soggetta a limitazioni fortissime, in Italia, come all'estero. È

10 difficilissimo estrarre valore da qualcosa che non vale nulla per il mercato. Pensiamoci: l'espressione "di inestimabile valore" che spesso si associa alle opere d'arte e al patrimonio va interpretata nel suo significato letterale: non si può stimare il valore del patrimonio, perché la stima sfugge alle regole di mercato, in quanto non c'è mercato».

In compenso, scrive l'economista «la cultura "è un diesel": può operare processi di trasformazione sistematica quando da esercizio estetico diventa pratica, esercizio di benessere personale e collettivo, come camminare, lavarsi e salutarsi per strada: pratica etica e politica per tutti, secondo gusto, sensibilità, curiosità intellettuale e capacità di ascolto. Non è un investimento di per sé costoso, purché sia sostenuto con continuità».

E questo è il punto: [...] nel 1955, quando la Lambretta era quasi un lusso e l'Italia stava 20 appena riprendendosi dopo la guerra (non era stato ancora ricostruito, per dire, il ponte di Santa Trinità a Firenze distrutto dai tedeschi), lo Stato destinava ai beni culturali lo 0,80% del proprio Pil. Quota scesa all'inizio del XXI secolo a un miserabile 0,19%. Un quarto. Una vergogna.

La cultura infatti, insiste la studiosa, «è "portatrice sana" di ricchezza (materiale e im 25 materiale). Gli studi sul contributo economico della cultura al Pil nazionale riconoscono percentuali di tutto rispetto: secondo la comunità europea i settori culturali e creativi sono

fra i più dinamici in Europa e contribuiscono al 4,2% del Pil europeo». In Italia, «l'ultima indagine Symbola Unioncamere stima nel 2018 il perimetro del sistema produttivo culturale e creativo in oltre 92 miliardi di euro di valore aggiunto, così ripartiti: oltre 13 miliardi pro 30 venienti dai settori creativi (architettura, comunicazione, design), circa 34 miliardi dai settori culturali (cinema, radio, tv, videogiochi e digitale, musica, stampa, editoria), 3 miliardi dal patrimonio storico artistico, quasi 8 miliardi dalle arti performative». Cultura anche i videogiochi? Certo, ammette l'autrice, «si tratta di una definizione di perimetro molto ampia, anche se coerente con le definizioni in uso». Fatto è che «questo insieme di operatori

35 rappresenta il 6% dell'arricchimento prodotto in Italia nel 2016, in crescita del 2% rispetto all'anno precedente». Lo stesso rapporto Symbola-Unioncamere 2016, dice che «la cultura ha sul resto dell'economia un effetto moltiplicatore pari a 1,8: in altri termini, per ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano 1,8 in altri settori».

Esempi? «Una ricerca svolta nel 2012 sul contributo del Teatro alla Scala all'economia di 40 Milano ha rilevato che ogni euro di contributo pubblico genera 2,7 euro di ricchezza per la città, pari a 200 milioni di euro; un'analoga ricerca sull'Arena di Verona del 2013 mostra un contributo di 450 milioni e uno studio sul Teatro la Fenice del 2014 dichiara una ricaduta di 50 milioni. La ricerca più recente (...) riguarda il contributo del Museo Egizio di Torino all'economia della città, stimato in 187 milioni di euro».

45 Soldi in buona parte dovuti ai turisti, «possibilmente internazionali». La stessa conclusione alla quale arrivò la ricerca capillare «Il nostro Paese visto con gli occhi degli altri» condotta da Confimprese Nielsen tra i visitatori stranieri in Italia: il 79% aveva scelto tra le priorità le città d'arte. E il 28% di questi «solo» le città d'arte. Una quota che nel Veneto, primissimo in Italia per presenze turistiche, sale al 40%. Di più: la spesa media giornaliera di un

50 turista al mare è di 67 euro, al lago 76, in montagna 102, in visita culturale 134. A farla corta: «Con la cultura si mangia... e si fanno mangiare gli altri».

Per non dire, sottolinea giustamente Paola Dubini, di «un altro aspetto da considerare quando si esaminano le ricadute dell'investimento in cultura: aiuta a risparmiare su altro. Non solo le statistiche europee ci dicono che esiste una prevedibile correlazione fra inve

55 stimenti in cultura, scolarità e riduzione degli abbandoni scolastici, ma gli investimenti in cultura sono correlati alla salute, all'abbassamento dei livelli di criminalità, all'aumento della qualità percepita della vita». Ricordate cosa diceva monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l'esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?

(Gian Antonio Stella, *La cultura crea ricchezza. Ogni euro prodotto ne genera 1,8*,

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega il significato della metafora che identifica la cultura con “il petrolio dell’Italia” e chiarisci perché Paola Dubini non la condivide.
3. Spiega che cosa intende dire Paola Dubini quando afferma che «la cultura è un diesel» (riga 14) e che è «“portatrice sana” di ricchezza (materiale e immateriale)» (riga 24).
4. Spiega il ragionamento che l’autore sviluppa nelle righe conclusive del testo: “Ricordate cosa diceva monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l’esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?” (righe 57-59).
5. Per sostenere la propria tesi, l’autore del testo ricorre a varie strategie argomentative. Per esempio riporta dati statistici. Quali altre strategie utilizza?

PRODUZIONE

L’autore illustra nell’articolo i risvolti (materiali e immateriali) di un investimento in cultura. Condividi la tua opinione? Può la cultura cambiare in meglio anche la vita di un giovane? Quale ruolo può giocare la scuola?

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Fai riferimento anche alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

Walter Siti | Ma è vero o è bello?

- Le interazioni benefiche sono state (e sono) certe e innegabili: la letteratura impara dal giornalismo la velocità e la sobrietà del ritmo e del lessico, oltre che il gusto della documentazione; il giornalismo impara dalla letteratura a strutturare il racconto, a non accontentarsi della prima frase che capita, a delineare i personaggi. Altrettanto ovvio è, da sempre, il malanimo reciproco: il giornalismo accusa la letteratura di vacuità, di retorica paludata, di guardarsi l’ombelico in una torre d’avorio (o d’altro meno nobile materiale), mentre la letteratura accusa i giornalisti di essere degli scrittori mancati, o peggio dei lestofanti e arrampicatori che usano la cronaca come una clava a scopo di lucro e ricatto [...]. Se ciò che importa è “raccontare una storia interessante nel miglior modo possibile”, perché non relegare nel ripostiglio del rovinecchi (o negli anfratti burocratici del sindacato e della Siae) una distinzione diventata ormai obsoleta? La tesi che vorrei proporre qui è invece che la distinzione sia più che mai utile oggi; la confusione imperante rischia di danneggiare e impoverire sia il giornalismo che la letteratura, a causa di una mancanza di riflessione teorica. A forza di trascurarla, la teoria della letteratura ci ripiomba addosso come caos. [...] Ma forse c’è un altro modo, meno distruttivo, di affrontare la questione; forse si può ipotizzare che la verità fattuale (storica o giornalistica) e la verità letteraria funzionino secondo due *logiche* differenti [...]: la scrittura storica (e giornalistica) usa la logica comune di tutti i giorni, deve verificare quello che dice e correggersi ogni volta che le si fa notare un’imprecisione o un errore di fatto; deve diffidare delle generalizzazioni e usare frasi chiare, il meno ambiguo possibile per non essere travisata; deve accusare i colpevoli e difendere gli innocenti, e sentirsi responsabile di un buon funzionamento della vita associata. Per la scrittura letteraria l’ambiguità è fondativa e ineliminabile, il testo letterario è un insieme dove tutto può combinarsi con tutto, ogni parallelismo e suggestione sono leciti; in letteratura i colpevoli sono anche innocenti e gli innocenti anche colpevoli, non c’è particolare che non possa essere infinitizzato e generalizzato, diventare metaforico, simbolico, emblematico o mitico. [...]

Horacio Verbitski, il grande giornalista argentino accusatore del regime di Videla¹ e autore delle più scioccanti rivelazioni sul destino dei desaparecidos, ha dato del giornalismo una definizione radicale: «Giornalismo è diffondere

- ciò che qualcuno non vuole che si sappia, il resto è propaganda». Si potrebbe sostenere, con un po' di impudenza, che ciò che il giornalismo militante fa contro la repressione, la letteratura lo fa contro la rimozione inconscia («letteratura è esprimere ciò che l'io non vuole che si sappia...») – intendendo per “io”, naturalmente, anche l'io sociale e collettivo. La verità letteraria è la verità del desiderio, cioè non è verità logica né ideologica: è un campo di tensioni
- 40 in cui ogni asserzione può essere rovesciata, ogni no può valere come un sì, dietro ogni oggetto può apparire la sua derisione, il mito più sanguinario può essere salvifico o viceversa, ogni minima procedura può trasformarsi in un rito, il tempo può ristagnare o cessare di esistere. Tutto questo si ottiene con la Forma, ovverossia con la Bellezza – che non è estetismo ma quasi il suo
- 45 contrario, attacco a qualunque Bellezza precedente, ricerca di una parola (o di una struttura, o di una figura) profonda, plurivalente, muscolare; una lingua che non può ospitare nessun luogo comune, se non “mettendolo in situazione” e sfruttandolo narrativamente.[...] forse bisogna ragionevolmente concludere che Vero e Bello né coincidono né si oppongono: stanno su piani logici incon
- 50 frontabili, hanno due “statuti” diversi. Il Bello non ha a che fare col Vero, e nemmeno col Bene – la letteratura può dare cittadinanza a Satana, mentre il giornalismo non può permetterselo.

(Walter Siti, *Ma è vero o è bello?*, «L'età del ferro», n. 1, luglio 2018)

¹ **Videla:** Jorge Rafael Videla (1925-2013) è il generale che prese il potere in Argentina nel 1976, con un colpo di Stato. Instaurò un regime militare autoritario che durò fino al 1981. Il suo governo fu contrassegnato da ripetute violazioni dei diritti umani. In particolare, con il termine *desaparecidos* (letteralmente “scomparsi” in spagnolo e portoghese) si indica le persone arrestate per motivi politici e delle quali in seguito si sono perse le tracce.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Che cosa intende l'autore con l'espressione «guardarsi l'ombelico in una torre d'avorio» (rr. 6-7)?
3. Quali aspetti accomunano la letteratura e il giornalismo?
4. Quale sostanziale differenza intercorre tra il linguaggio del giornalismo e quello della letteratura?
5. Spiega la tesi espressa dall'autore nell'affermazione conclusiva: «la letteratura può dare cittadinanza a Satana, mentre il giornalismo non può permetterselo» (rr. 51-52). Indica quindi le argomentazioni con cui l'autore la sostiene.

PRODUZIONE

Scrivi un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della tua personale esperienza di fruitore di opere letterarie e di lettore di quotidiani e riviste (cartacee o digitali).

In alternativa, scrivi un testo sul ruolo che la letteratura può assumere nella società con - temporanea che appare più affascinata dal mondo delle immagini che da quello delle parole.

TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1

Massimo Gramellini | Immaginare il futuro

E chissà in che stato si troverà il mondo, nel 2033. Robot, deserti, gocce di ricchi in un mare di poveri. Così suggerisce la logica. Ma la logica non ci prende quasi mai. Quando ero ragazzo, si pensava che nel 2019 gli uomini avrebbero vissuto sulle astronavi, non dentro i social. E invece guardati intorno, appena potrai. Il pericolo vero non sono gli invasori col gommone, ma gli invadenti con lo smartfòne [sic]. Dove c'è campo non c'è scampo.

(Massimo Gramellini, *Prima che tu venga al mondo*, Solferino, Milano 2019)

Immaginarsi il futuro è un'operazione ambiziosa e difficile. Eppure a volte la fantasia è capace di cogliere nel segno. Per capirlo basta rileggere 1984 di George Orwell, che già a metà Novecento ipotizzava una società dominata da un Grande fratello capace di controllare tutto e tutti, o i romanzi di Jules Verne, che (ancora prima) scriveva di macchine e tecnologie che avrebbero fatto la loro comparsa solo molti anni dopo. Come sarà il mondo nel 2033? E Nel 2100? Prova a immaginarlo, spiegando perché, a tuo parere, le cose saranno come le descrivi e le racconti.

Articola la struttura del tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

PROPOSTA C2

Le bugie

Se ce lo chiedessero, la maggior parte di noi direbbe che odia mentire e che non può tollerare l'inganno e le bugie. In generale, affrontiamo il tema da un punto di vista morale e, quindi, condanniamo qualsiasi comportamento associato alla falsità. La cosa curiosa è che quasi tutti mentiamo di tanto in tanto. "Bugie innocue", le chiamiamo, per sminuire l'atteggiamento che tanto critichiamo. La domanda che segue può sorprendervi: cosa succederebbe se nessuno al mondo dicesse più bugie? Ad esempio, incrociate qualcuno di vostra conoscenza che vi dice: "Come sei messo male!" oppure il vostro capo che vi riceve in questo modo: "Penso che lei sia uno stupido e sto solo aspettando l'occasione giusta per licenziarla" o ancora, invitate qualcuno a cena e alla fine, invece di ringraziarvi, vi dice: "Cucini da schifo. Mai mangiato cibo più insipido". Questi sono alcuni dei casi di sincerità brutale che, eventualmente, verrebbe considerata come maleducazione. Così come diciamo che non ci piacciono le bugie, dobbiamo riconoscere che non ci piacciono nemmeno certe verità.

(Mentire a volte può aiutare?, www.lamenteemeravigliosa.it, 27 luglio 2016)

Bisogna sempre dire la verità oppure è giusto (o necessario), in alcuni casi, mentire? Esistono bugie pericolose e bugie inoffensive (o addirittura utili)? Per quali motivi si mente? A che cosa servono le bugie? Le bugie hanno sempre, come si dice, "le gambe corte"? Ogni menzogna implica, prima o poi, un prezzo da pagare? Mentiamo solo agli altri o lo facciamo talvolta anche con noi stessi? Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI MATURITA'

Classe 5L

11.05.2026

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Tratto da **Luigi Pirandello**, *Così è (se vi pare)*, 1917

Ecco come parla la verità!

ATTO TERZO

SCENA VII

Detti, La signora Amalia

AMALIA (*entrerà di furia, costernatissima, dall'uscio a sinistra, annunciando*) La signora Frola! La signora Frola è qua!

AGAZZI No! perdio, chi l'ha chiamata?

AMALIA Nessuno! È venuta da sé!

IL PREFETTO No! Per carità! Ora, no! La faccia andar via, signora!

AGAZZI Subito via! Non la fate entrare! Bisogna impedirglielo a ogni costo! Se la trovasse qua, gli sembrerebbe davvero un agguato!

SCENA VIII

Detti, la signora Frola, tutti gli altri

La signora Frola s'introdurrà tremante, piangente, supplicante, con un fazzoletto in mano, in mezzo alla ressa degli altri, tutti esagitati.

SIGNORA FROLA Signori miei, per pietà! per pietà! Lo dica lei a tutti, signor Consigliere!

AGAZZI (*facendosi avanti, irritatissimo*) Io le dico, signora, di ritirarsi subito! Perché lei, per ora, non può stare qua!

SIGNORA FROLA (*smarrita*) Perché? Perché?

Alla signora Amalia:

Mi rivolgo a lei, mia buona signora...

AMALIA Ma guardi... guardi, c'è lì il Prefetto...

SIGNORA FROLA Oh! lei, signor Prefetto! Per pietà! Volevo venire da lei!

IL PREFETTO No, abbia pazienza, signora! Per ora io non posso darle ascolto. Bisogna che lei se ne vada! se ne vada via subito di qua!

SIGNORA FROLA Sì, me n'andrò! Me n'andrò oggi stesso! Me ne partirò, signor Prefetto! per sempre me ne partirò!

AGAZZI Ma no, signora! Abbia la bontà di ritirarsi per un momento nel suo quartierino qua accanto! Mi faccia questa grazia! Poi parlerà col signor Prefetto!

SIGNORA FROLA Ma perché? Che cos'è? Che cos'è?

AGAZZI (*perdendo la pazienza*) Sta per tornare qua suo genero: ecco! ha capito?

SIGNORA FROLA Ah! Sì? E allora, sì... sì, mi ritiro... mi ritiro subito! Volevo dir loro questo soltanto: che per pietà, la finiscano! Loro credono di farmi bene e mi fanno tanto male! Io sarò costretta ad andarmene, se loro seguiranno a far così; a partirmene oggi stesso, perché lui sia lasciato in pace! – Ma che vogliono, che vogliono ora qua da lui? Che deve venire a fare qua lui? – Oh, signor Prefetto!

IL PREFETTO Niente, signora, stia tranquilla! stia tranquilla, e se ne vada, per piacere!

AMALIA Via, signora, sì! sia buona!

SIGNORA FROLA Ah Dio, signora mia, loro mi priveranno dell'unico bene, dell'unico conforto che mi restava: vederla almeno da lontano la mia figliuola!

Si metterà a piangere.

IL PREFETTO Ma chi glielo dice? Lei non ha bisogno di partirsene! La invitiamo a ritirarsi ora per un momento. Stia tranquilla!

SIGNORA FROLA Ma io sono in pensiero per lui! per lui, signor Prefetto! sono venuta qua a pregare tutti per lui; non per me!

IL PREFETTO Sì, va bene! E lei può star tranquilla anche per lui, gliel'assicuro io. Vedrà che ora si accomoderà ogni cosa.

SIGNORA FROLA E come? Li vedo qua tutti accaniti addosso a lui!

IL PREFETTO No, signora! Non è vero! Ci sono qua io per lui! Stia tranquilla!

SIGNORA FROLA Ah! Grazie! Vuol dire che lei ha compreso...

IL PREFETTO Sì, sì, signora, io ho compreso.

SIGNORA FROLA L'ho ripetuto tante volte a tutti questi signori: è una disgrazia già superata, su cui non bisogna più ritornare.

IL PREFETTO Sì, va bene, signora... Se le dico che io ho compreso!

SIGNORA FROLA Siamo contente di vivere così; la mia figliuola è contenta. Dunque... – Ci pensi lei, ci pensi lei... perché, se no, non mi resta altro che andarmene, proprio! e non vederla più, neanche così da lontano... Lo lascino in pace, per carità!

A questo punto, tra la ressa si farà un movimento; tutti faranno cenni; alcuni guarderanno verso l'uscio; qualche voce repressa si farà sentire.

VOCI Oh Dio... Eccola, eccola!

SIGNORA FROLA (*notando lo sgomento, lo scompiglio, genererà perplessa, tremante*) Che cos'è? Che cos'è?

SCENA IX

Detti, la signora Ponza, poi il signor Ponza

Tutti si scosteranno da una parte e dall'altra per dar passo alla signora Ponza che si farà avanti rigida, in gramaglie⁹, col volto nascosto da un fitto velo nero, impenetrabile.

SIGNORA FROLA (*cacciando un grido straziante di frenetica gioia*) Ah! Lina... Lina... Lina...

E si precipiterà e s'avvinghierà alla donna velata, con l'arsura d'una madre che da anni e anni non abbraccia più la sua figliuola. Ma contemporaneamente, dall'interno, si udranno le grida del signor Ponza che subito dopo si precipiterà sulla scena.

PONZA Giulia!... Giulia!... Giulia!...

La signora Ponza, alle grida di lui, s'irrigidirà tra le braccia della signora Frola che la cingono. Il signor Ponza, sopravvenendo, s'accorgerà subito della suocera così perdutoamente abbracciata alla moglie e inveirà furente:

Ah! L'avevo detto io! Si sono approfittati così, vigliaccamente, della mia buona fede?

SIGNORA PONZA (*volgendo il capo velato, quasi con austera solennità*) Non temete! Non temete! Andate via. ponza (*piano, amorevolmente, alla signora Frola*) Andiamo, sì, andiamo...

SIGNORA FROLA (*che si sarà staccata da sé, tutta tremante, umile, dall'abbraccio, farà eco subito, premurosa, a lui*) Sì, sì... andiamo, caro, andiamo...

E tutti e due abbracciati, carezzandosi a vicenda, tra due diversi pianti, si ritireranno bisbigliandosi tra loro parole affettuose.

Silenzio. Dopo aver seguito con gli occhi fino all'ultimo i due, tutti si rivolgeranno, ora, sbigottiti e commossi, alla signora velata.

SIGNORA PONZA (*dopo averli guardati attraverso il velo, dirà con solennità cupa*) Che altro possono volere da me, dopo questo, lor signori? Qui c'è una sventura, come vedono, che deve restar nascosta, perché solo così può valere il rimedio che la pietà le ha prestato.

IL PREFETTO (*commosso*) Ma noi vogliamo rispettare la pietà, signora. Vorremmo però che lei ci dicesse –

SIGNORA PONZA (*con un parlare lento e spiccato*) – che cosa? la verità? è solo questa: che io sono, sì, la figlia della signora Frola –

TUTTI (*con un sospiro di soddisfazione*) – ah!

SIGNORA PONZA (*subito c.s.*) – e la seconda moglie del signor Ponza –

TUTTI (*stupiti e delusi, sommessamente*) – oh! E come?

SIGNORA PONZA (*subito c.s.*) – sì; e per me nessuna! nessuna! IL

PREFETTO Ah, no, per sé, lei, signora: sarà l'una o l'altra!

SIGNORA PONZA Nossignori. Per me, io sono colei che mi si crede. *Guarderà attraverso il velo, tutti, per un istante; e si ritirerà. Silenzio.*

LAUDISI Ed ecco, o signori, come parla la verità!

Volgerà attorno uno sguardo di sfida derisoria.

Siete contenti?

Scoppierà a ridere.

Ah! ah! ah! ah!

TELA

1-COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1.1-Sintetizza il contenuto del testo.

1.2-Perché la signora Frola si preoccupa per la sorte del genero? E per quale ragione i due escono di scena abbracciandosi e «bisbigliandosi tra loro parole affettuose»?

1.3-Perché la signora Ponza compare in scena velata? Rifletti sull'affermazione «io sono colei che mi si crede».

1.4-Chiarisci la presenza e la funzione delle didascalie, fondamentali in tutto il teatro pirandelliano, così come l'uso enfatico ed espressivo dei segni di punteggiatura.

2-INTERPRETAZIONE

In tutta la produzione pirandelliana riveste particolare rilievo il tema della “maschera”. A partire dal testo proposto illustra tale tema elaborando un discorso coerente e organizzato

PROPOSTA A2

Testo tratto da **Eugenio Montale**, *Portami il girasole ch'io lo trapianti*, *Ossi di seppia*, 1925

Portami il girasole ch'io lo trapianti
nel mio terreno bruciato dal salino,
e mostri tutto il giorno agli azzurri specchianti del
cielo l'ansietà del suo volto giallino.

Tendono alla chiarezza le cose oscure,
si esauriscono i corpi in un fluire
di tinte: queste in musiche¹. Svanire
è dunque la ventura delle venture.

Portami tu la pianta che conduce
dove sorgono bionde trasparenze
e vapora la vita quale essenza;
portami il girasole impazzito di luce.

Composta nei primi anni Venti e inclusa negli *Ossi di seppia*, la lirica introduce il simbolo del girasole: un'immagine centrale nella poetica di Montale, che troverà piena maturazione a partire dagli anni Trenta, quando verrà strettamente legata alla figura mitica di Clizia.

1-COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1.1-Presenta sinteticamente il contenuto della lirica, evidenziando il rapporto che si instaura tra il poeta e il “tu” a cui si rivolge.

1.2-Commenta i primi due versi della poesia e spiega l'immagine del girasole: di quale condizione o sentimento può essere il correlativo oggettivo?

1.3-Esamina l'uso dei verbi nel componimento: perché secondo te Montale sceglie l'infinito per parole chiave come “fluire” e “svanire” anziché coniugarli a una specifica persona?

1.4-Qualche sentimento ti sembra prevalga nel verso conclusivo della lirica?

2-INTERPRETAZIONE

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il tema della ricerca di un senso e di una possibile speranza in un mondo sentito come privo di significato.

¹ **Tendono ... in musiche:** la morte è rappresentata come un processo di trasformazione, in cui la materia passa da una forma all'altra.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da **Ivana Tuzi**, *Il tempo come nuovo indice di ricchezza*, www.ilpuntoquotidiano.it, 30 novembre 2025.

Il tempo, più di ogni altra risorsa, sembra oggi sfuggire dalle mani come sabbia sottile, eppure è proprio nella sua irreversibile natura che si cela il nuovo paradigma del valore. Non è un caso che, in una società che ha moltiplicato i beni materiali fino a saturare gli spazi e le abitudini, la percezione diffusa sia quella di una costante mancanza di tempo: non di denaro, non di oggetti, ma di ore da vivere. La frase “non ho tempo” è diventata il segno distintivo della contemporaneità, un riflesso che rivela la vera scarsità del nostro tempo storico. Non mancano le opportunità, non mancano le informazioni, non mancano i mezzi: manca la possibilità di goderli, di assimilarli, di trasformarli in esperienza.

Il lusso, un tempo associato al possesso, oggi si misura nella disponibilità di tempo. Tempo da dedicare a sé stessi, alle relazioni, alle passioni; tempo libero da vincoli e da scadenze, tempo che non si traduce in ore di lavoro o in denaro guadagnato, ma in qualità di vita. Per secoli la ricchezza è stata definita dall’accumulo: terre, case, oro, beni materiali. La rivoluzione industriale ha trasformato il tempo in produttività, e la società dei consumi ha reso il possesso un simbolo di *status*. Oggi, però, qualcosa sta cambiando. Le nuove generazioni, cresciute in un mondo saturo di oggetti, iniziano a dare più valore alle esperienze che ai beni. Un viaggio, un concerto, un momento condiviso hanno un peso maggiore di un acquisto.

Non si tratta di rinunciare al consumo, ma di ridefinirne il senso: il valore si sposta dall’aver al vivere. Il tempo è l’unica moneta che non si può stampare né moltiplicare. Ogni minuto che passa non torna indietro, ed è proprio questa la sua natura preziosa. La ricerca di “time affluence” – la ricchezza di tempo libero – diventa così un obiettivo culturale e personale. Non si tratta di avere più ore in una giornata, ma di imparare a usarle meglio. Investire il tempo significa scegliere con consapevolezza dove spenderlo: nelle relazioni, nella crescita personale, nella cura di sé. Alcune pratiche quotidiane possono aiutare a trasformare il tempo da risorsa scarsa a moneta preziosa. Ridurre ciò che non serve, liberando spazio e tempo. [...] “Avere tempo” significa essere liberi, significa poter scegliere. [...] Il futuro del benessere non sarà misurato in oggetti, ma in ore di vita autentica. E forse la vera ricchezza sarà proprio questa: avere tempo per ciò che conta davvero. [...]

La società del futuro dovrà affrontare questa sfida: garantire tempo di qualità a tutti, non solo a pochi. In fondo, il tempo è la trama su cui si intrecciano le nostre vite. Non possiamo fermarlo, non possiamo accumularlo, ma possiamo decidere come abitarlo.

1-COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1.1-Riassumi il contenuto del testo.

1.2- In che modo, secondo l’autrice, il concetto di “lusso” si è evoluto rispetto al passato e quale ruolo giocano le nuove generazioni in questo cambiamento?

1.3- «La rivoluzione industriale ha trasformato il tempo in produttività, e la società dei consumi ha reso il possesso un simbolo di *status*»: che cosa intende dire l’autrice con questa affermazione?

1.4-Commenta la scelta del verbo *abitare* riferito al tempo: quale diversa visione del rapporto uomo-esistenza suggerisce rispetto all’accumulo materiale?

2-PRODUZIONE

Secondo l’autrice, la disponibilità di tempo nella società di oggi è diventata un vero e proprio parametro fondamentale del benessere, sia individuale sia collettivo. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Il tempo-esperienza citato nel testo è un’effettiva conquista di libertà o rischia di aprire la strada a nuove forme di mercificazione? È realistico immaginare politiche sociali che redistribuiscano non solo la ricchezza, ma anche il tempo?

Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Hannah Arendt**, *La banalità del male Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli, Milano 2021.

Nel 1961 si aprì a Gerusalemme il processo al criminale nazista Adolf Eichmann. Eichmann era stato catturato dai servizi segreti israeliani durante la sua latitanza in Argentina e condotto in Israele per essere giudicato. Hannah Arendt, storica, filosofa e politologa tedesca naturalizzata statunitense (1906-75), seguì le udienze per conto della rivista The New Yorker e pubblicò nel 1964 il celebre saggio “La banalità del male Eichmann a Gerusalemme”.

La difesa affermò che in fondo Eichmann non era che una «piccola rotella» del gran macchinario della soluzione finale; l'accusa sostenne invece che Eichmann era stato la rotella principale. Io personalmente non attribuii alle due tesi più importanza di quella che le attribuisse la Corte di Gerusalemme, poiché tutta la «teoria della rotella» è giuridicamente futile e quindi è indifferente l'ordine di grandezza della «rotella» chiamata Eichmann. Nella sentenza la Corte riconobbe naturalmente che certi crimini possono essere commessi soltanto da una burocrazia gigantesca che gode il pieno appoggio del governo. Ma nella misura in cui si tratta di crimini (e questo è il presupposto di ogni processo) tutte le rotelle del macchinario, anche le più insignificanti, automaticamente in tribunale si ritrasformano in esecutori, cioè in esseri umani. Ed è inutile che l'imputato cerchi di giustificarsi sostenendo di avere agito non come uomo, ma come semplice funzionario che ha fatto una cosa che chiunque altro avrebbe potuto fare: sarebbe come se egli si appellasse alle statistiche sulla delinquenza (che dicono quanti reati in media vengono commessi ogni giorno in questa o in quella località) e dichiarasse che ciò che ha fatto era statisticamente prevedibile, e che è stato un semplice accidente se a farlo è stato lui e non un altro, ché qualcuno doveva pur farlo.

Certo, per chi s'interessa di politica e di sociologia è importante sapere che per sua natura ogni regime totalitario e forse ogni burocrazia tende a trasformare gli uomini in funzionari e in semplici rotelle dell'apparato amministrativo, e cioè tende a disumanizzarli. E si potrebbe discutere a lungo e proficuamente su quel «governo di nessuno» che è in realtà la forma politica nota col nome di burocrazia. Si deve però aver ben chiaro che l'amministrazione della giustizia può tener conto di questi fattori soltanto come di accessori che completano il quadro del crimine - così come, processando un ladro, si tien conto della sua situazione economica senza che ciò scusi il furto e tanto meno lo cancelli. È vero che la psicologia e la sociologia moderna

- per non parlare della burocrazia - ci hanno troppo abituati a vedere la responsabilità di chi agisce alla luce di questo o di quel tipo di determinismo, e non è detto che queste spiegazioni delle azioni umane, apparentemente più profonde, siano sempre giuste. Ma ciò che è indiscutibile è che nessuna procedura giudiziaria si potrebbe basare su di esse, e che, misurata con quelle teorie, l'amministrazione della giustizia è un'istituzione ben poco moderna, per non dire antiquata.

1-COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1.1- Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza il rapporto che intercorre tra apparato burocratico e responsabilità individuale.

1.2-Spiega il significato dell'immagine delle «rotelle del macchinario» che si trasformano in «esseri umani» una volta in tribunale.

1.3-Che cosa vuole sostenere l'autrice istituendo un parallelismo tra il criminale “burocrate” e il ladro?

1.4-Nel brano si parla dell'amministrazione della giustizia come di un'istituzione «ben poco moderna, per non dire antiquata» se misurata con “la psicologia e la sociologia moderna”: che cosa vuole dire l'autrice?

2-PRODUZIONE

Partendo dalle tesi espresse nel brano, rifletti sul concetto di responsabilità personale all'interno di sistemi complessi (lavorativi, sociali o politici), in opposizione alla banalità del “così fan tutti”. Qual è, a tuo avviso, il limite oltre il quale l'individuo deve avere il coraggio del dissenso o della disobbedienza? Come potrebbe tradursi questo atteggiamento in contesti a te vicini (ad esempio nell'ambito della scuola o di un gruppo di amici)?

Argomenta la tua riflessione in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Elisabetta Moro, Marino Iola**, *Gatti neri e specchi rotti. Perché siamo superstiziosi*, Einaudi, Torino 2025.

L'idea che esista la fortuna e che non dipenda da noi ha l'incalcolabile utilità di consentire di autoassolverci. Di non sentirci schiacciati da una responsabilità personale insostenibile. A volte certe cose vanno storte e ce ne facciamo una ragione. Per molti versi la superstizione è la forza contraria del senso di colpa. Forse è per questo che la religione, che per molti versi è parente della superstizione, cerca però accanitamente di combatterla, perché la percepisce come un antidoto contro se stessa. La lente della scaramanzia consente una lettura della realtà che depotenzia la forza coercitiva della religione finendo per esonerarci, almeno in parte, dalle responsabilità derivanti dal nostro agire. In fondo il campo di forze, benefiche e malefiche, favorevoli e contrarie, in cui siamo immersi diventa lo sfondo fatalistico e insieme realistico degli accadimenti della nostra vita, in cui non tutto dipende da noi. E di conseguenza il nostro essere si emancipa almeno in parte dall'obbligo del dover essere. Con la conseguenza di sfilare di mano a Dio parte del nostro destino. E al tempo stesso di sottrarlo alla causalità assoluta delle leggi scientifiche, che spesso diventano la versione secolarizzata della legge divina. In questo modo l'uno e l'altra non sono più all'origine di tutto quel che ci accade e non ne esauriscono la spiegazione né la narrazione. Dio smette di essere il disegnatore che illustra la nostra vita, per diventare al massimo un osservatore, che guarda dall'alto l'umanità mentre si arrabatta tra fortune e rovesci, gioie e dolori, grandi soddisfazioni e cocenti delusioni. E la ragione scientifica, dal suo canto, si trasforma in una forma di pensiero meno totalitaria e disposta a condividere il suo controllo della realtà con altre forme di razionalità più soft. Questo non significa credere alla magia né alla ciarlataneria né alla paccottiglia esoterica, ma piuttosto riconoscere alla superstizione la funzione di dispositivo sociale, sia collettivo sia individuale. Ciascuno ha le sue scaramanzie personali e quelle condivise con gli altri. Pubbliche superstizioni e private fissazioni. Che finiscono per interagire, spesso positivamente, con la nostra quotidianità. E con la nostra personalità. È per questo che, per dirla con Aldo Busi¹, è la superstizione la nostra vera religione, non il cattolicesimo né l'islam né il buddismo.

1-COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1.1-Riassumi il contenuto del brano, evidenziando il rapporto che gli autori istituiscono tra l'idea di "fortuna" e il concetto di responsabilità individuale.

1.2-In che senso le leggi scientifiche possono essere viste come una «versione secolarizzata della legge divina»?

1.3-Che cosa intendono dire gli autori quando definiscono la superstizione un «dispositivo sociale» capace di interagire positivamente con la quotidianità?

1.4-Spiega la frase provocatoria con cui si chiude il testo: «È per questo che, per dirla con Aldo Busi, è la superstizione la nostra vera religione, non il cattolicesimo né l'islam né il buddismo».

2-PRODUZIONE

Gli autori propongono una visione della superstizione non come un prodotto dell'ignoranza o di vecchie credenze superate dai tempi, ma come una forma di «razionalità soft» che protegge l'individuo dal peso schiacciante di dover essere sempre artefice del proprio destino. Condividi la tesi degli autori? Ti sembra che il "pensiero magico" sia uno strumento di libertà o una nuova forma di schiavitù, una fuga dalla realtà o un estremo tentativo di controllarla? Sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi il tuo punto di vista su questa questione.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

¹ **Aldo Busi**: scrittore, traduttore e opinionista italiano (Montichiari, 1948)

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

In un recente intervento a un convegno il filosofo, psicoanalista e saggista Umberto Galimberti analizza la condizione dei giovani di oggi, sottolineando la necessità di rimettere l'educazione sentimentale al centro del loro percorso formativo. Questa è la trascrizione di una parte del suo intervento.

Oggi i giovani sono abbastanza psicoapatici: capiscono poco la differenza, non dico tra il bene e il male, ma tra ciò che è grave e ciò che grave non è. [...]

Io mi ricordo ancora, per essermene occupato, quando sono andato in carcere a Tortona a intervistare quelli che buttavano i sassi dal cavalcavia. Alla domanda «Perché lo facevi, che cosa provavi?», la risposta era: «Ma era un gioco». Cioè nessuna risonanza dentro di loro. Ora, non dico che i nostri giovani sono psicoapatici, ma certamente sono meno sensibili. La psicopatia va montando. Perché monta? [...]

Bisogna sviluppare il sentimento nella scuola. Il sentimento non è naturale, il sentimento è culturale. I sentimenti si imparano, non sono dati in natura. In natura sono date le pulsioni, sono date le emozioni, ma non i sentimenti. I sentimenti si imparano. Tutte le tribù primitive hanno raccontato dei miti in maniera tale da fare una sorta di descrizione, di scenario, dei sentimenti umani, delle passioni umane e dei percorsi che si possono fare per riuscir bene o per riuscir male. [...] La mitologia greca era un grandissimo scenario di sentimenti e di passioni umane: Zeus era il potere, Atena l'intelligenza, Afrodite la sessualità, Apollo la bellezza, Ares l'aggressività, Dioniso la follia... era rappresentato tutto. Altro che “dei falsi e bugiardi”¹: era un aiuto enorme nella conduzione della propria vita avere questi modelli, questi miti. [...] E adesso noi non possiamo più ricorrere al mito; abbiamo però quel repertorio pazzesco che è la letteratura. Che cos'è la letteratura in poche parole? È il luogo in cui tu conosci che cos'è l'amore in tutte le sue configurazioni, in tutte le sue declinazioni; che cos'è il dolore, che cos'è la noia, che cos'è il suicidio, che cos'è la disperazione, che cos'è la tragedia. E le impari lì queste cose.

Nel brano l'autore riflette sull'incapacità di molti giovani di dare risonanza interiore alle proprie azioni, individuando nella scuola e nella letteratura le vie per un'indispensabile “educazione al sentire”. Analizza questa tesi soffermandoti sulle radici di tale apatia emotiva e suggerendo quali possano essere, a tuo parere, i rimedi più efficaci per contrastarla.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

¹ “**dei falsi e bugiardi**”: dei falsi e ingannevoli. Così Virgilio definisce gli dèi pagani nel primo canto dell'*Inferno* di Dante.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Aldo Grasso**, *L'intelligenza artificiale che va «aldilà»*, www.corriere.it, 4 aprile 2026.

L'immortalità digitale. Per dieci dollari al mese posso parlare con i defunti: non si tratta di tentare di comunicare con lo spirito del morto, ma di interagire con una simulazione AI, un clone che ne imita la personalità, la voce, dopo aver saccheggiato tutto quanto il «caro estinto» ha lasciato in rete. È un settore in forte sviluppo e ha anche un nome, «digital afterlife industry».

Il desiderio di comunicare con i defunti è un sogno antico quanto l'umanità stessa, radicato nel bisogno psicologico di mantenere un legame con chi non c'è più o di ottenere risposte dall'aldilà. Questa pratica, spesso definita necromanzia o spiritismo, ha attraversato secoli di storia, mitologia e spiritualità. E di letteratura: basti pensare a un capolavoro come la *Divina Commedia*: dialogare con i morti significa recuperare una sapienza che la vita presente ha smarrito.

Queste nuove evocazioni digitali, invece, possono causare profondo disagio psicologico e impedire l'elaborazione del lutto. Che non avverrà mai perché ogni giorno il defunto vive una nuova vita alimentata da processi di rigenerazione autonoma e, ovviamente, di rigenerazione dell'abbonamento.

Se i libri permettono di far parlare i classici - i morti tornano in vita per guidare i vivi - gli ologrammi trascinano fatalmente i vivi in una morte spirituale.

Nel brano l'autore analizza la nascita della «digital afterlife industry», riflettendo sulle sue implicazioni etiche e psicologiche, e mettendo in guardia dai rischi di una tecnologia che promette di sconfiggere la morte attraverso cloni digitali. Il dialogo con i classici, che arricchisce la vita, viene contrapposto all'interazione con gli algoritmi, definita una «morte spirituale».

Prendendo spunto da queste riflessioni, elabora un testo argomentativo in cui analizzi il rapporto tra intelligenza artificiale, memoria ed elaborazione del lutto. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE
DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI MATURITA'
PER IL LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

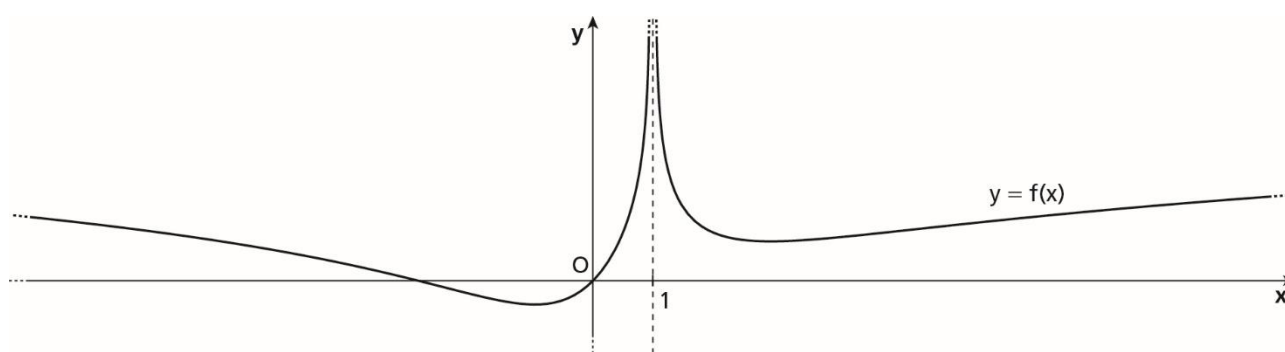
Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Il grafico γ in figura è quello della funzione

$$f(x) = \ln \frac{x^2 + a}{3|x + b|},$$

dove a e b sono parametri reali.



- Analizzando il grafico deduci, con opportune argomentazioni, i valori di a e b .
- Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = 3$ e $b = -1$, sostituiscili nell'equazione di $f(x)$. Determina le coordinate dei minimi relativi di $f(x)$ e le equazioni delle tangenti a γ nei punti in cui il grafico interseca l'asse x .
- Dimostra che la funzione

$$h(x) = \begin{cases} (1-x) \cdot f'(x) & \text{se } x \neq 1 \\ 1 & \text{se } x = 1 \end{cases}$$

coincide, per ogni $x \in \mathbb{R}$, con la funzione

$$g(x) = \frac{-x^2 + 2x + 3}{x^2 + 3}.$$

Verifica che la funzione $g(x)$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 3]$ e determina il punto la cui esistenza è assicurata dal teorema.

- Calcola il valore medio della funzione $g(x)$ nell'intervallo $[-1; 3]$.

Problema 2

Considera la famiglia di funzioni

$$f_a(x) = \frac{x(x-a)^2}{x^3+1}, \text{ con } a \in \mathbb{R}.$$

- Determina i valori di a per i quali il grafico della funzione presenta un punto stazionario in corrispondenza di $x = 2$.
- Verificato che i valori di a determinati al punto precedente sono $a = 2$ e $a = -\frac{2}{5}$, scrivi le espressioni analitiche delle due funzioni $f_2(x)$ e $f_{-\frac{2}{5}}(x)$. Studia (tralasciando l'analisi dei flessi e della concavità) e rappresenta la funzione $f_2(x)$; in particolare, dimostra che $f_2(x)$ presenta anche un massimo relativo per $x = \frac{1}{2}$. Scrivi poi l'equazione della retta r tangente in $x = 0$ al grafico di $f_2(x)$.
- Sfruttando la rappresentazione grafica della funzione $f_2(x)$, stabilisci il numero delle soluzioni dell'equazione $f_2(x) = k$ al variare di $k \in \mathbb{R}$.
- Dimostra che vale l'uguaglianza

$$\frac{25}{24} \left(f_2(x) - f_{-\frac{2}{5}}(x) \right) \cdot (x^2 - x + 1) = \frac{-5x^2 + 4x}{x + 1}, \quad \forall x \in \mathbb{R} - \{-1\}.$$

Posto

$$g(x) = \frac{-5x^2 + 4x}{x + 1},$$

verifica che la retta tangente in $x = 0$ al grafico di $g(x)$ coincide con la retta r . Calcola poi l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $g(x)$ e l'asse x .

Quesiti

- Un'urna contiene 10 biglie, numerate da 1 a 10. Si estraggono simultaneamente 4 biglie e si sommano i numeri usciti. Andrea scommette che la somma ottenuta è pari, Barbara invece punta sul dispari. Chi fra i due amici ha la maggiore probabilità di vincere?
- Considera la superficie sferica di equazione $(x-5)^2 + (y-1)^2 + (z-3)^2 = 9$ e il piano π di equazione $2x - y + (2-3k)z + 3(k-2) = 0$. Determina per quali valori reali del parametro k il piano π :
 - è tangente alla superficie sferica;
 - divide la superficie sferica in due parti congruenti.
- Determina il periodo T della funzione $f(x) = \sin^2 x$ e trova gli estremi relativi della funzione $g(x) = e^{f(x)}$ nell'intervallo $[0; T]$.
- Date le funzioni

$$F(x) = \int_0^x \frac{\ln(1+4t)}{t+1} dt \quad \text{e} \quad g(x) = 2x^2,$$

sia $h(x) = (F \circ g)(x)$. Calcola $h'(1)$ e $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{F(x)}{g(x)}$.

5. Inscrivi un rettangolo in un triangolo equilatero di lato l . Stabilisci se è vero che il rettangolo di area massima è anche quello che, ruotando attorno al suo lato contenuto in uno dei lati del triangolo, genera il cilindro di volume massimo.

6. Determina i valori dei parametri reali a e b in modo che i grafici delle funzioni

$$f(x) = \frac{3x - a}{x + 1} \quad \text{e} \quad g(x) = x^2 - bx$$

siano tangenti tra loro in un punto A di ascissa 1. Per tali valori di a e b ricava l'equazione della retta t , tangente a entrambi i grafici nel punto A . Dimostra infine che i due grafici si incontrano in un secondo punto B .

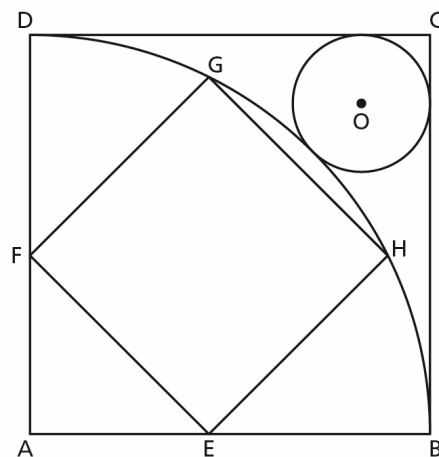
7. Data la funzione

$$f(x) = \begin{cases} \frac{ax - b}{x + 1} & \text{se } -1 < x \leq 0, \\ -x^2 - bx + a - 2 & \text{se } x > 0 \end{cases},$$

ricava i valori dei parametri reali a e b in modo che sia continua e derivabile in $x = 0$. Per i valori di a e b determinati stabilisci inoltre se esiste la derivata seconda di $f(x)$ in $x = 0$, motivando la risposta.

8. I *sangaku*, come quello rappresentato nella figura, sono dei rompicapi matematici giapponesi che venivano appesi come dono nei templi o nei santuari.

Il lato del quadrato $ABCD$ è lungo 5 cm. Determina la lunghezza del lato del quadrato $EFGH$ e quella del raggio r della circonferenza di centro O , tangente sia al quadrato $ABCD$, sia all'arco di circonferenza $\widehat{BD}$. Puoi assumere, senza dimostrarlo, che il sangaku sia simmetrico rispetto alla retta AC .



GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PRIMA PROVA: ITALIANO

Tipologia A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

classe _____ data _____

Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo: coesione e coerenza testuale; rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto), se richiesti			
Grav. insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico; manca del tutto o in larga misura il rispetto dei vincoli	1-11	
Insufficiente	L'elaborato è frammentario; il testo non risulta del tutto coeso e coerente; i vincoli sono rispettati solo in parte	12-17	
Sufficiente	L'elaborato è sufficiente nella sua ideazione e complessivamente coerente e coeso nello sviluppo; sia pur con approssimazione, i vincoli sono rispettati	18-20	
Discreto	L'elaborato è pianificato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso e, nel complesso, rispetta i vincoli indicati	21-23	
Buono	L'elaborato è stato organizzato con cura, lo svolgimento delinea una chiara progressione tematica e rispetta tutti i vincoli indicati	24-26	
Ottimo	L'elaborato è stato strutturato con piena padronanza, lo svolgimento e la progressione tematica sono chiari e ben organizzati; tutti i vincoli sono rispettati	27-30	
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura); puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica, se richiesta			
Grav. insufficiente	Il lessico è lacunoso e generico; gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; l'analisi è inadeguata	1-11	
Insufficiente	Il lessico è limitato e approssimativo; diversi errori morfosintattici e/o ortografici; l'analisi è imprecisa	12-17	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto, anche se non sempre preciso; lievi errori morfosintattici e/o ortografici; l'analisi è corretta, ma non del tutto esaustiva	18-20	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; qualche incertezza morfosintattica e ortografica; l'analisi è sviluppata con discreta completezza in ogni parte	21-23	
Buono	Il lessico è appropriato; padronanza grammaticale adeguata; buona capacità di analisi	24-26	
Ottimo	Il lessico è ricco e appropriato; sicura padronanza grammaticale; analisi puntuale e approfondita	27-30	
Ampiezza e precisione dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali; interpretazione corretta e articolata del testo negli snodi tematici e stilistici, se richiesti			
Grav. insufficiente	L'elaborato evidenzia gravi lacune nei riferimenti culturali; manca del tutto la rielaborazione; l'interpretazione è scorretta	1-15	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta; l'interpretazione è superficiale e generica	16-23	
Sufficiente	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali limitati, ma pertinenti; la rielaborazione è corretta, ma non approfondita; l'interpretazione è essenziale	24-27	
Discreto	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali adeguati; la rielaborazione è discreta; l'interpretazione è pertinente	28-31	
Buono	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative; l'interpretazione è puntuale e articolata	32-35	
Ottimo	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali ampi e precisi, ottime capacità di rielaborazione critica; l'interpretazione è ricca e approfondita	36-40	

Tipologia B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

classe _____ data _____

Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo: coesione e coerenza testuale, capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo usando connettivi pertinenti; individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo; rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto), se richiesti			
Grav. insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico; manca del tutto o in larga misura il rispetto dei vincoli	1-15	
Insufficiente	L'elaborato è frammentario; il testo non risulta del tutto coeso e coerente; i vincoli sono rispettati solo in parte	16-23	
Sufficiente	L'elaborato è sufficiente nella sua ideazione e complessivamente coerente e coeso nello sviluppo; sia pur con approssimazione, i vincoli sono rispettati	24-27	
Discreto	L'elaborato è pianificato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso e, nel complesso, rispetta i vincoli indicati	28-31	
Buono	L'elaborato è stato organizzato con cura, lo svolgimento delinea una chiara progressione tematica e rispetta tutti i vincoli indicati	32-35	
Ottimo	L'elaborato è stato strutturato con piena padronanza, lo svolgimento e la progressione tematica sono chiari e ben organizzati; tutti i vincoli sono rispettati	36-40	
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)			
Grav. insufficiente	Il lessico è lacunoso e generico; gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici	1-11	
Insufficiente	Il lessico è limitato e approssimativo; diversi errori morfosintattici e/o ortografici	12-17	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto, anche se non sempre preciso; lievi errori morfosintattici e/o ortografici	18-20	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; qualche incertezza morfosintattica e ortografica	21-23	
Buono	Il lessico è appropriato; padronanza grammaticale adeguata	24-26	
Ottimo	Il lessico è ricco e appropriato; sicura padronanza grammaticale	27-30	
Ampiezza e precisione dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione			
Grav. insufficiente	L'elaborato evidenzia gravi lacune nei riferimenti culturali; manca del tutto la rielaborazione; l'argomentazione risulta debole	1-11	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta; l'argomentazione risulta generica	12-17	
Sufficiente	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali limitati, ma pertinenti; la rielaborazione e l'argomentazione sono sufficienti, ma essenziali	18-20	
Discreto	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali adeguati; la rielaborazione è discreta; l'argomentazione è pertinente	21-23	
Buono	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative; l'argomentazione è ben fondata	24-26	
Ottimo	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali ampi e precisi, ottime capacità di rielaborazione critica; l'argomentazione è ben fondata e originale	27-30	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DELLA SIMULAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO PER IL LICEO SCIENTIFICO 2026

INDICATORI	LIV.	DESCRITTORI	EVIDENZE			PUNTI	
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	QUESITI		
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	- Non analizza correttamente la situazione problematica, ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto - Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto	☐ a. Analizza il grafico della funzione e deduce le proprietà della funzione che servono per determinare i valori dei parametri. ☐ b. Riconosce che la funzione data si può riscrivere come funzione definita a tratti. ☐ c. Riconosce che la funzione soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle.	☐ a. Riconosce che per trovare un punto stazionario della funzione deve calcolare la derivata prima e imporre che sia nulla. ☐ d. Riconosce la regione di piano compresa tra il grafico della funzione e l'asse x.	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	0 - 5	
	2	- Analizza la situazione problematica in modo parziale, individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato - Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori				6 - 12	
	3	- Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza - Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente - Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza				13 - 19	
	4	- Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente - Identifica e interpreta i dati correttamente - Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione				20 - 25	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	- Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare - Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici	☐ a. Imposta il sistema con le due condizioni dedotte dal grafico per determinare il valore dei parametri. ☐ b. Riconosce che il valore assoluto si può esplicitare e riscrive l'espressione della funzione definita per casi. ☐ c. Verifica che la funzione soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle. ☐ d. Scrive l'integrale che permette di calcolare il valore medio della funzione.	☐ a. Imposta l'equazione parametrica con la condizione che la funzione abbia un punto stazionario. ☐ b. Riconosce che per studiare il segno della derivata prima deve scomporre il polinomio con il metodo di Ruffini. ☐ d. Scrive l'integrale che permette di calcolare l'area della regione di piano compresa tra il grafico della funzione e l'asse x.	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	0 - 6	
	2	- Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà - Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici				7 - 15	
	3	- Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto - Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza				16 - 24	
	4	- Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità - Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici				25 - 30	

INDICATORI	LIV.	DESCRITTORI	EVIDENZE			PUNTI	
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	QUESITI		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	• Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto • Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto • Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo	☐ b. Calcola la derivata prima della funzione. ☐ b. Studia il segno della derivata prima e individua i minimi relativi della funzione. ☐ b. Calcola le intersezioni del grafico della funzione con l'asse x e determina i coefficienti angolare delle rette tangenti in tali punti. ☐ c. Determina il punto la cui esistenza è garantita dal teorema di Rolle. ☐ d. Calcola il valore medio della funzione.	☐ b. Individua dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno e asintoti della funzione. ☐ b. Studio il segno della derivata prima, scomponendo il polinomio con il metodo di Ruffini, e individua gli estremi relativi. ☐ b. Traccia il grafico della funzione. ☐ b. Trova l'equazione della retta tangente al grafico in $x = 0$. ☐ d. Dimostra l'uguaglianza indicata nel testo. ☐ d. Risolve l'integrale della funzione razionale fratta.	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	0 - 5	
	2	• Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato • Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto • Esegue numerosi errori di calcolo				6 - 12	
	3	• Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione • Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato • Esegue qualche errore di calcolo				13 - 19	
	4	• Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo • Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato • Esegue i calcoli in modo corretto e accurato				20 - 25	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	• Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	☐ Argomenta i passaggi della risoluzione. ☐ c. Spiega perché il punto che soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle è unico.	☐ Argomenta i passaggi della risoluzione. ☐ c. Stabilisce il numero delle soluzioni dell'equazione $f_2(x) = k$, utilizzando la rappresentazione grafica della funzione $f_2(x)$.	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	0 - 4	
	2	• Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario				5 - 10	
	3	• Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema				11 - 16	
	4	• Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva • Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema				17 - 20	
PUNTEGGIO TOTALE							

ito in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5.

laborata dalla documentazione ministeriale]

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO Esame di Maturità (L n 164 30.10.2026)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

RELAZIONI DEI DOCENTI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

CLASSE 5 ^a sez. L Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate	Prof. C. B.	Anno scolastico 2025-2026
MATERIA: FISICA		

Libro di testo in adozione:

James Walker. Fisica. Modelli teorici e problem solving. Vol. 2. Linx Pearson.

James Walker. Il Walker. Corso di Fisica. Vol. 3. Linx Pearson.

Ore settimanali n. 4 (primo quadrimestre), n.3 (secondo quadrimestre) (totale teorico annuale ore 132)

Metodi, strumenti, tempi ed osservazioni sullo svolgimento del programma

L'insegnamento della materia è avvenuto con diverse modalità:

- la lezione partecipata per costruire un percorso di apprendimento legato alle conoscenze già possedute dalla classe, in modo da integrare le nuove nozioni con conoscenze precedenti;
- la lezione frontale per introdurre definizioni, concetti o tecniche nuovi;
- la discussione guidata per apprendere la strategia di risoluzione di esercizi e problemi, per confrontare diverse strategie tra loro, per valutare i risultati ottenuti.

Su ogni argomento sono stati proposti esercizi e problemi di diverso grado di difficoltà, alcuni svolti dall'insegnante a titolo di esempio, altri di consolidamento svolti dagli alunni in classe o assegnati per casa e, in ogni caso, corretti o risolti successivamente in classe.

Come punto di riferimento per gli alunni si sono usati i simboli e seguiti gli argomenti proposti dal libro di testo, anche se non sempre nell'ordine in cui questi sono presentati.

Laddove le strumentazioni e del laboratorio di fisica lo consentivano, si sono svolte esperienze qualitative di elettrostatica ed elettromagnetismo.

Gli alunni sono stati stimolati costantemente nel corso dell'anno ad un atteggiamento responsabile in vista della preparazione all'Esame di Stato. Il lavoro è consistito oltre che nell'introduzione degli argomenti nuovi, anche nel richiamo, nel consolidamento e nell'approfondimento di conoscenze pregresse, rivolgendo una particolare attenzione al loro inquadramento nel contesto generale delle conoscenze acquisite e al raggiungimento di un livello di astrazione e di formalizzazione sempre maggiori.

Verifiche e valutazione

Per l'accertamento della preparazione si è fatto ricorso a:

- verifiche orali che abitano l'alunno all'esposizione corretta delle proprie conoscenze e alla consapevolezza nell'applicazione delle tecniche risolutive. In questa fase si è controllato il grado di:
 - conoscenza e comprensione dei contenuti;
 - capacità nell'uso di un linguaggio rigoroso, sintetico e preciso;
 - capacità nell'uso del simbolismo tipico della disciplina;
 - pertinenza delle risposte in riferimento alle domande proposte;
- visualizzare costruzione di mappe concettuali, che aiutano l'alunno a:
 - le informazioni secondo la propria strategia verbale o visiva,
 - permettono una maggiore comprensione del testo di partenza,
 - spiegano le inferenze e i collegamenti razionali tra i diversi concetti,

- favoriscono la stesura dei concetti ed aiutano a memorizzare,
 - permettono di recuperare le informazioni per l'esposizione orale con altre persone.
6. verifiche scritte tradizionali formulate in base agli argomenti svolti, per controllare la capacità di applicare quanto studiato senza prescindere dalla conoscenza e dalla comprensione, in riferimento a:
- correttezza del calcolo
 - comprensione del testo proposto;
 - efficacia espositiva;
 - precisione e chiarezza nelle parti risolutive in forma grafica;
 - capacità di risolvere l'esercizio in modo consequenziale e con metodo personale;
 - grado di difficoltà dell'esercizio stesso;
 - scelta opportuna della strategia risolutiva.

TIPOLOGIE E TEMPI DELLE VERIFICHE

Le verifiche, momenti il più possibile integrati con l'attività didattica, sono state frequenti, diversificate e graduate rispetto al programma:

- verifiche scritte in classe nella forma di domande a risposta aperta e problemi da risolvere.
- Elaborazione e stesura di mappe concettuali
- colloqui orali su argomenti del programma svolto.

La valutazione finale non sarà determinata dalla semplice media aritmetica, ma terrà conto dell'impegno dimostrato, dei miglioramenti conseguiti nel corso dell'anno e del raggiungimento di un livello minimo di conoscenze per affrontare in modo accettabile l'esame finale.

SCHEMA DI VALUTAZIONE

Descrittori	Voto 1-3	Voto 4-5	Voto 6	Voto 7-8	Voto 9-10
AREA COGNITIVA					
Conoscenze specifiche acquisite	Ha conoscenze lacunose. Commette errori anche in semplici compiti.	Ha conoscenze non molto approfondite, limitate. Talvolta commette errori.	Ha conoscenze non molto approfondite, ma complete. Non commette gravi errori, qualche volta studia a memoria.	Possiede conoscenze complete, approfondite. Elabora compiti complessi	Possiede conoscenze complete, coordinate ed approfondite. Esegue compiti anche di natura Molto complessa.

Comprensione	Non sa estrapolare le informazioni essenziali, la comprensione è limitata.	Non è preciso nell'estrapolazione delle informazioni essenziali che risultano approssimate.	Riesce a comprendere le informazioni principali in maniera corretta.	E' in grado di sintetizzare le informazioni principali in maniera coerente.	E' in grado di sintetizzare le informazioni principali e ricostruire in maniera puntuale le argomentazioni, anche quelle secondarie utilizzando strumenti di approfondimento.
Conoscenza, comprensione ed utilizzo del linguaggio MATEMATICO-FISICO	Commette errori, si esprime in maniera non adeguata.	Commette qualche errore, non è in grado di utilizzare il linguaggio specifico	Si esprime con sufficiente chiarezza e proprietà di terminologia specifica.	Si esprime correttamente e senza errori, utilizza in maniera precisa la terminologia specifica.	Si esprime correttamente, senza errori, utilizzando appropriatamente il linguaggio specifico.
Applicazione delle conoscenze (abilità)	Non sa applicare le conoscenze, utilizza gli strumenti in maniera errata.	Non sempre applica le conoscenze, utilizza gli strumenti con difficoltà.	Utilizza in maniera accettabile le informazioni e con sufficiente proprietà gli strumenti.	Applica le conoscenze in maniera sicura e sa utilizzare gli strumenti senza incertezze.	Sa utilizzare le conoscenze in modo autonomo e utilizza gli strumenti con precisione.
Analisi	Applica le conoscenze commettendo errori gravi e conduce un'analisi imprecisa e confusa.	Incerto nell'elaborazione delle conoscenze, rielabora con difficoltà e superficialità.	Sa applicare le conoscenze ma ne coglie solo l'essenzialità effettua analisi ma in modo limitato.	Sa applicare le conoscenze ed analizza con sufficiente articolazione.	Analizza in maniera articolata e profonda.

Sintesi	L'elaborazione è inesistente, manca di autonomia.	Sintetizza in maniera frammentaria le conoscenze e deve essere guidato.	Non è preciso nell'effettuazione della sintesi ma possiede una parziale autonomia, è coerente con le argomentazioni.	E' autonomo nelle sintesi.	E' autonomo nella sintesi e rielabora in modo appropriato e personale.
---------	---	---	--	----------------------------	--

STORIA DELLA MATERIA NELLA CLASSE

In questa classe, e nel corso di tutto il triennio, la fisica è stata una materia abbastanza difficile da trattare per la intrinseca difficoltà della materia e della matematica necessaria per la sua trattazione, ma la classe si è sempre impegnata a fondo, senza particolari sofferenze e con eccellenti risultati. Si è perlopiù proceduto senza difficoltà ad introdurre e sviluppare gli argomenti di fisica previsti dalla programmazione, raggiungendo in generale livelli più che buoni nelle conoscenze e nelle competenze di ogni alunno, con punte di eccellenza e uno o due casi in cui queste si sono fermate in risultati appena sufficienti.

CONTINUITÀ DIDATTICA

Nel triennio la classe ha avuto sempre lo stesso insegnante di fisica.

LIVELLO GENERALE

Obiettivi disciplinari minimi perseguiti - Ricordare informazioni ampie, ma superficiali. Comprendere e spiegare il significato essenziale dei termini e dei simboli. Saper comunicare le proprietà, le definizioni, i teoremi in modo elementare ma chiaro e sufficientemente corretto. Saper applicare le conoscenze con qualche imprecisione nella forma e/o nel contenuto, ma con sufficiente correttezza. Saper individuare gli elementi e le relazioni essenziali di ciascun argomento. Saper sintetizzare le conoscenze con sufficiente coerenza anche se non in modo approfondito.

Obiettivi disciplinari raggiunti. All'interno della classe si identificano i seguenti gruppi di studenti:

- Alunni diligenti, che hanno maturato un buon metodo di studio e raggiunto competenze di discreto/buon livello.
- Alunni diligenti, più inclini a seguire le indicazioni in termini di lineare riproduzione dei contenuti, la cui preparazione appare di tipo scolastico ma pienamente sufficiente.
- Alunni più fragili, per i quali permangono delle lacune nelle conoscenze e competenze necessarie per affrontare gli argomenti programmati.

L'impegno a casa è risultato continuo per quasi tutti gli alunni. Inoltre, le lezioni hanno coinvolto in modo diretto gli studenti nel lavoro di esercitazione, riflessione e sintesi.

La conoscenza specifica della disciplina relativamente a regole, metodi e procedure, principi e teoremi è nel complesso sufficiente. Anche la competenza nell'applicazione di gran parte dei concetti e nella risoluzione dei pochi problemi proposti è sufficiente, tranne qualche eccezione.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Nella seguente tabella, sono riportati gli argomenti trattati durante la didattica in classe e quella a distanza. Nel programma finale verranno riportati, in modo dettagliato, gli argomenti effettivamente trattati.

IL CAMPO ELETTRICO E IL CAMPO MAGNETICO (DAL VOLUME 2)	
CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
• Forze e campi elettrici Fenomeni elettrostatici Conduttori e isolanti La legge di Coulomb Il campo elettrico La legge di Gauss Energia potenziale elettrostatica e potenziale elettrico Condensatori • Magnetismo Il campo magnetico Legame tra cariche in movimento e campi magnetici La legge di Ampere	• Conoscere la carica elettrica e il principio di conservazione della carica elettrica • Conoscere e saper applicare la legge di Coulomb • Acquisire il concetto di campo elettrico • Saper applicare la legge di Gauss per ricavare il campo elettrico nel caso di distribuzioni di carica a simmetria piana, cilindrica, sferica • Conoscere il legame tra campo magnetico e cariche in moto • Saper applicare la legge di Ampere in semplici situazioni

ELETTROMAGNETISMO (dal volume 3)	
CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
• L'induzione elettromagnetica Il fenomeno dell'induzione elettromagnetica: la forza elettromotrice indotta e sua origine Legge di Faraday-Neumann-Lenz Le correnti indotte tra circuiti Il fenomeno dell'autoinduzione e il concetto di induttanza Energia associata al campo elettrico e al campo magnetico	• Discutere il significato fisico degli aspetti formali dell'equazione della legge di Faraday-Neumann-Lenz • Calcolare correnti e forze elettromotrici indotte

LA TEORIA ELETTROMAGNETICA (dal volume 3)	
CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
La teoria di Maxwell e le onde elettromagnetiche Relazione tra campi elettrici e magnetici variabili Sintesi dell'elettromagnetismo: le equazioni di Maxwell La corrente di spostamento Onde elettromagnetiche piane e loro proprietà La polarizzazione delle onde elettromagnetiche L'energia trasportata da un'onda elettromagnetica Lo spettro delle onde elettromagnetiche La produzione delle onde elettromagnetiche Le applicazioni delle onde elettromagnetiche nelle varie bande di frequenza. La polarizzazione della luce.	➤ Essere in grado di collegare le equazioni di Maxwell ai fenomeni fondamentali dell'elettricità e del magnetismo e viceversa ➤ Calcolare le grandezze caratteristiche delle onde elettromagnetiche piane

LA FISICA QUANTISTICA (dal volume 3) *	
CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
La radiazione di corpo nero e l'ipotesi di Plank. I fotoni e l'effetto fotoelettrico. La massa e la quantità di moto del fotone. L'effetto Compton. Il modello di Bohr dell'atomo di idrogeno. L'ipotesi di de Broglie e il dualismo onda-particella. Dalle onde di de Broglie alla meccanica quantistica. La teoria quantistica dell'atomo di idrogeno. Il principio di indeterminazione di Heisenberg.	Conoscere l'ipotesi di Plank del corpo nero. Comprendere l'effetto fotoelettrico. Comprendere l'effetto Compton. Definire energia e quantità di moto per i fotoni. Conoscere le caratteristiche dell'atomo di Bohr. Conoscere i numeri quantici e il loro significato. Comprendere l'indeterminazione su posizione e quantità di moto di una particella.

* Argomento in corso al 15/05/2026 e che verrà completato entro la fine delle lezioni.

L'insegnante
C B

CLASSE 5 ^a sez. L Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate	Prof. S F	Anno scolastico 2025/2026
MATERIA: Informatica		

Libro di testo consigliato: Piero Gallo, Pasquale Sirsi - Informatica App - Minerva Scuola

N. ore settimanali: 2 ore

N. ore effettuate: 48 ore di lezione + 5 extra

Profilo della classe e situazione iniziale: la classe è costituita da 16 alunni e nel complesso è abbastanza interessata all'attività didattica della disciplina. Per quanto riguarda l'impegno, la quasi totalità della classe segue attivamente le lezioni in modo proficuo e si impegna a casa in modo autonomo.

Materiali didattici: il libro di testo non è stato utilizzato, mentre i contenuti del corso e gli appunti sono stati forniti tramite la piattaforma per l'e-learning della scuola.

Metodologie: lezioni frontali, discussioni partecipate, problem solving, ricerca individuale e lavoro in laboratorio.

Tipologia delle verifiche e griglia di valutazione: la valutazione degli apprendimenti è stata effettuata attraverso prove scritte strutturate e semi-strutturate approssimativamente al termine di ogni modulo o un numero sufficiente di argomenti.

Alla valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi hanno contribuito anche i seguenti parametri:

1. La differenza tra i livelli di preparazione iniziale e quelli conseguiti.
2. L'interesse e la partecipazione mostrate nei riguardi della disciplina, delle attività in classe e il laboratorio.
3. Gli sviluppi in termini di maturazione intellettuale e di comportamento in relazione alla crescita fisica.
4. I risultati conseguiti nelle prove di verifica effettuate.
5. L'impegno individuale nello svolgimento dei compiti assegnati.

La valutazione finale tiene conto dell'andamento del rendimento durante tutto l'anno scolastico ed è stata effettuata tramite la griglia di valutazione allegata alla programmazione disciplinare.

Storia della materia nella classe: il sottoscritto è stato l'insegnante di informatica della classe durante il percorso scolastico eccetto nella classe seconda. Complessivamente la classe ha mostrato un buon interesse per la disciplina durante i vari anni scolastici. Per quanto riguarda il profitto, la classe ha sempre raggiunto un livello complessivamente buono di conoscenze, abilità e competenze.

Continuità didattica: è stato possibile pianificare la didattica nel corso degli anni scolastici grazie alla presenza del medesimo insegnante, eccetto nella classe seconda. Tuttavia, gli eventi avvenuti negli ultimi anni, hanno compromesso il normale svolgimento dell'attività didattica e hanno comportato alcune riduzioni anche importanti degli argomenti affrontati.

Livello generale: di seguito sono riportati gli obiettivi generali, minimi e raggiunti in termini di competenze, conoscenze e abilità.

Obiettivi generali: sulla base della programmazione curricolare, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

COMPETENZE DI RIFERIMENTO	
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Saper scegliere gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici.	
ABILITÀ	CONOSCENZE
Riconoscere le varie tipologie e topologie di reti. Configurare gli indirizzi IP all'interno di reti e sotto reti logiche. Utilizzare gli strumenti di analisi di una rete. Utilizzare gli strumenti per la sicurezza e la riservatezza sulla rete.	Reti di comunicazione. Protocolli di comunicazione. Modello architetturale ISO/OSI. Suite di protocolli TCP/IP. Protocollo CSMA/CD. Controllo degli errori di trasmissione. Protocollo IP e subnetting. Dispositivi hardware e software di una rete. Sistemi pubblici di connettività. Sicurezza in rete. Attacchi e protezioni. Crittografia e firma digitale.
Riconoscere automi e saperli rappresentare. Implementare semplici macchine di Turing. Calcolare il costo di un algoritmo secondo i parametri forniti dalla teoria della complessità computazionale. Valutare e riconoscere algoritmi efficienti.	Teoria degli automi. Teoria della calcolabilità. Macchina di Turing. Macchina di Turing universale e tesi di Church. Teoria della complessità computazionale. La bontà degli algoritmi. Ordini di grandezza e classi di complessità. Intelligenza artificiale e le sue aree di applicazione.

Nota: gli obiettivi minimi sono riportati in grassetto.

Obiettivi minimi: sulla base degli obiettivi generali della disciplina e degli obiettivi specifici dei singoli argomenti analizzati, gli obiettivi minimi sono considerati raggiunti se lo studente: conosce in modo completo, anche se superficiale, gli argomenti, dispone di una capacità di collegamento adeguata, presenta una sufficiente capacità espositiva, utilizza un linguaggio semplice, ma appropriato, applica le conoscenze in situazioni semplici.

Obiettivi raggiunti: gli studenti della classe sono distribuiti in tre gruppi: il primo gruppo ha raggiunto una buona conoscenza della disciplina, buone abilità e discrete competenze, soprattutto grazie a una maggiore motivazione all'apprendimento. Il secondo gruppo ha raggiunto una discreta conoscenza degli argomenti analizzati, una discreta capacità nel realizzare collegamenti e applicare le conoscenze alle situazioni. Il terzo gruppo, più piccolo, ha raggiunto un livello di conoscenza sufficiente con maggiori difficoltà nell'effettuare collegamenti e nell'applicare le conoscenze alle situazioni, soprattutto a causa di un minore impegno.

Varie ed eventuali: la programmazione didattica non è stata svolta completamente a causa della riduzione del monte ore. In particolare, non è stato possibile affrontare l'unità didattica relativa agli algoritmi del calcolo numerico.

Programmazione didattica: nella seguente tabella sono riportati gli argomenti effettuati alla data 13/05/2026 e quelli che presumibilmente lo saranno entro la conclusione dell'anno scolastico. Nel programma finale, sottoscritto dagli alunni, saranno riportati in modo dettagliato gli argomenti effettivamente effettuati.

MODULO	CONTENUTI
1. Infrastrutture di rete e sicurezza informatica	Reti e protocolli, servizi di rete e struttura di Internet ☐ La comunicazione attraverso la rete (classificazione, topologia, ritardi, perdite e throughput) ☐ Le tecniche di commutazione e i protocolli di comunicazione. Il modello ISO/OSI e la suite di protocolli TCP/IP. Il protocollo CSMA/CD e il controllo degli errori di trasmissione. I servizi del livello applicazione (HTTP, DHCP, SMTP e IMAP/POP3). La gestione degli indirizzi e dei nomi (DNS) ☐ I protocolli dei livelli Internet e di trasporto della pila TCP/IP. Gli indirizzi IP (IPv4 e subnetting). Il livello di trasporto (TCP, UDP e socket). ☐ Le reti locali. Le reti peer-to-peer e client-server. La rete Ethernet e gli apparati di rete ☐ Laboratorio: analisi delle prestazioni di una connessione a una rete locale LAN/WLAN e a Internet (ping, traceroute, nmap). Utilizzo di un proxy e configurazione di un client di posta elettronica. Analisi e configurazione di un router/modem con il sistema operativo openWRT La sicurezza in rete ☐ La sicurezza delle comunicazioni. Introduzione alla crittografia ☐ I sistemi crittografici. Introduzione ai sistemi DES, 3-DES e AES ☐ I sistemi a chiave pubblica/privata e l'algoritmo RSA ☐ I sistemi per la trasmissione sicura. Certificati digitali, Certification Authority e HTTPS ☐ Laboratorio: analisi degli strumenti (openPGP) e delle applicazioni di comunicazione sicura (browser con componenti aggiuntivi e applicazioni di messaggistica). Il funzionamento della rete TOR. Configurazione e utilizzo di una VPN
2. Teoria della computazione	☐ La teoria dei sistemi. Il comportamento e la rappresentazione dei sistemi. I modelli ☐ La teoria degli automi. La rappresentazione di un automa (tabelle di transizione e diagrammi degli stati). Gli automi riconoscitori ☐ La teoria della calcolabilità. La macchina di Turing e il suo comportamento. La tesi di Church-Turing ☐ La complessità computazionale. La qualità e il costo di un algoritmo. Le classi di complessità e l'efficienza di un algoritmo. Il problema P vs NP ☐ Laboratorio: analisi di un simulatore della macchina di Turing universale in linguaggio di programmazione C++. Analisi del costo e della complessità computazionale di

	alcuni algoritmi noti mediante Flowgorithm
3. Educazione civica: cittadinanza digitale.	☐ Pericoli degli ambienti digitali. Identità digitale e pericoli dell'Intelligenza Artificiale

Il docente

S F

CLASSE 5[^] sez. L Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate	prof.ssa E. F.	Anno scolastico 2025-26
MATERIA: Lingua e Letteratura Inglese		

Materiali didattici:

Autori

M. Spiazza- M. Tavella,

titolo: *Performer Heritage. Second Edition* Vol.1 “From the Origins to the Romantic Age” e

Performer Heritage. Second Edition Vol.2 “From the Victorian Age to the Present Age”

Edizione Zanichelli

Programmazione didattica

Contenuti disciplinari da *Performer Heritage. Second Edition* Vol.1 “From the Origins to the Romantic Age”

MODULO 1: The Romantic Age. (First and second generation poets)

In questo modulo sono state intraprese alcune letture di testi letterari facendo particolare riferimento al periodo storico-sociale e letterario relativo ai poeti della prima e seconda generazione del Romanticismo.

Periodo storico-sociale:

- The Industrial Revolution
- The French Revolution, riots and reforms

ROMANTIC LITERATURE:

Riferimenti ai vari generi letterari che si sono sviluppati durante tale periodo (Appunti)

- Early Romantic Poetry e Romanticism

Caratteristiche principali della Romantic poetry .

Poeti della prima generazione:

- William Wordsworth, vita e opere, lettura del poema “Daffodils” presente sul testo.
- Riferimenti alle opere di William Blake e Samuel Taylor Coleridge

Poeti della seconda generazione:

Riferimenti ai poeti Gorge Gordon Byron, Percy Bysshe Shelley, John Keats.

- The Gothic fiction. Riferimenti a Mary Shelley e all'opera "Frankenstein"
- Romantic Fiction: the novel of Manners: riferimenti a Jane Austen, e all'opera "Pride and Prejudice"

Da: *Performer Heritage. Second Edition* Vol.2 "From the Victorian Age to the Present Age"

MODULO 2: The Victorian Age

In questo modulo sono state intraprese alcune letture di testi letterari facendo particolare riferimento al periodo storico-sociale e letterario dal 1837 al 1901.

Periodo storico-sociale:

- The early years of Queen Victoria's reign
- city life in Victorian Britain
- The Victorian frame of mind
- Charles Darwin and *On the Origins of Species*
- The age of fiction
- The later years of the Queen Victoria's reign (cenni)

VICTORIAN LITERATURE

Riferimenti ai vari generi letterari che si sono sviluppati durante tale periodo (Appunti)

- Charles Dickens, vita e opere,
- Cenni sulle Bronte sisters,
- the late Victorian novel
- riferimenti all'opera di R.L. Stevenson "The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde, tema del doppio
- Aestheticism and Decadence
- Oscar Wilde, vita e opere, lettura del brano "I Would Give My Soul", tratto da *The Picture of Dorian Gray*.

MODULO 3: The Modern Age

In questo modulo sono state intraprese alcune letture di testi letterari facendo particolare riferimento al periodo storico-sociale e letterario dal 1901 al 1945.

Periodo storico-sociale:

- The Edwardian Age

- World War I
- The Modernist revolution
- Freud's influence

MODERN POETRY

- All about the War Poets:
- Rupert Brooke, vita e opere, lettura del poema *The Soldier*
- Wilfred Owen, vita e opere, lettura del poema *Dulce et Decorum Est*

MODERN NOVELS

- The modern novel
- The interior monologue
- James Joyce, vita e opere, lettura del brano "Eveline" tratto da *Dubliners*, riferimenti a *Ulysses*, su power point.

Brani inseriti nella programmazione iniziale ma che al momento della stesura del Documento del 15 maggio devono essere ancora svolti:

- Virginia Woolf, vita e opere, Confronto sull'uso dell'interior monologue tra Joyce e Woolf
- the dystopian novel
- George Orwell, vita e opere, *Nineteen Eighty-Four*.

Obiettivi disciplinari raggiunti

La maggior parte degli studenti ha seguito le lezioni con interesse e partecipazione. Durante il quinquennio gli studenti hanno sempre mostrato senso di responsabilità e disponibilità nel lavoro svolto in classe.

Alcuni sono nettamente migliorati e, pur presentando ancora qualche difficoltà nell'esposizione scritta, grazie all'impegno ed alla buona volontà, hanno raggiunto risultati discreti nell'esposizione orale, malgrado persistano alcuni difetti di pronuncia. Molti hanno raggiunto un profitto buono e più che buono nell'esposizione scritta e abbastanza fluida è l'esposizione orale. Sono inoltre presenti delle eccellenze.

La classe ha potuto beneficiare della continuità didattica nello studio della disciplina nel corso del quinquennio.

Metodologia:

Essenzialmente è stata adottata la lezione frontale con spiegazione in lingua, redazione di appunti in lingua, lettura e comprensione dei brani presenti in antologia effettuate in classe, uso dei power point, schemi alla lavagna.

Verifiche e valutazione

Le verifiche disciplinari si sono svolte secondo le seguenti modalità:

- verifiche scritte: domande aperte sugli argomenti letterari.
- Esposizione orale degli argomenti trattati

VALUTAZIONE DEGLI APRENDIMENTI

PROVA ORALE DI LETTERATURA INGLESE

INDICATORI	DESCRITTORI				
CONOSCENZE Conoscenza contenuti	Sicura padronanza	Qualche incertezza	Molte imprecisioni	Lacunosa	scarsa
CAPACITA' Capacità espositive e proprietà di linguaggio	Corretta e scorrevole	adeguata	Faticosa	imprecisa	lacunosa
COMPETENZE Comprensione del testo	Corretta	adeguata	Approssimativa	Limitata	scarsa
Organizzazione del discorso	Sicura e autonoma	Lievi incertezze	Poco scorrevole	faticosa	inesistente
VOTO	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1

PROVA SCRITTA DI LETTERATURA INGLESE

INDICATORI	DESCRITTORI				
CONOSCENZE					
Conoscenza degli argomenti	Ampia ed appropriata	discreta	essenziale	lacunosa	inesistente
Puntualità e precisione delle risposte	Completa ed accurata	Qualche incertezza	Molte incertezze	limitata	scarsa
COMPETENZE					
Proprietà Lessicale	appropriata	adeguata	imprecisa	scarsa	Molto lacunosa
Correttezza morfo-sintattica	corretta	Qualche errore non grave	Molti errori non gravi, qualche grave errore	lacunosa	Molto scarsa
VOTO	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1

La docente

E. F.

CLASSE 5[^] sez. L Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate	Prof. R. V.	Anno scolastico 2025-26
MATERIA: Disegno e Storia dell'Arte		

TESTO UTILIZZATO: Itinerario nell'Arte-Cricco di Teodoro-Zanichelli- versione arancione vol. 5

QUADRO ORARIO: n.2 ore settimanali

Ore svolte totali: 62

1. RISULTATI RAGGIUNTI

Nonostante i numerosi e impegnativi progetti, la classe ha seguito il programma con interesse, tutti i risultati prefissati sono stati raggiunti, il livello è alto.

La lezione sul Futurismo verrà svolta dopo la stesura del documento.

1. PROGRAMMAZIONE ANNUALE

MODULO	CONTENUTI	INTERDISCIPLINARIETA'
1 Storia dell'Arte	Art Nouveau : Il Modernismo Gaudi, Klimt; I fauves: Matisse; L'Espressionismo: Die Brucke Kirchner, Ensor, Munch; Le Avanguardie: Il Cubismo e Picasso La Bauhaus , il Razionalismo e l'Architettura fascista Astrattismo: Kandinskij	Lettere e storia

ASSE STORICO-ARTISTICO-TECNICO CURRICOLO LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE “A. AVOGADRO” – CLASSE 5L				
ASSE Storico/scientifico - INDICAZIONI NAZIONALI			CURRICOLO DI ISTITUTO	
Competenze di base	Abilità/Capacità	Conoscenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto anche in contesti non completamente prevedibili seppur struttati.	Leggere e realizzare un semplice disegno tecnico. Utilizzare correttamente gli strumenti da disegno più adeguati. Elaborare varie tipologie di viste e sezioni e acquisire ordine pulizia e bella grafia. Utilizzare programmi informatici di grafica 3D. Saper osservare e descrivere gli artisti e le opere. Conoscere ed osservare con senso critico le tecniche pittoriche, scultoree e architettoniche.	Conoscenze spazio- grafiche propedeutiche all'apprendimento del disegno.	Saper descrivere ed analizzare con proprietà di linguaggio ed ordine logico un'opera d'arte, individuando tecniche, materiali e i valori espressivi: luce, ombra, spazio, composizione. Riconoscere il processo creativo e il ruolo dell'artista, collocando quest'ultimo nel proprio contesto storico-culturale.	Conoscere il linguaggio e la terminologia specifica della disciplina.

SCANSIONE TEMPORALE DELLE VERIFICHE

	SCRITTO	ORALE
I QUADRIMESTRE	PROVE N. 4	PROVE N. 0
II QUADRIMESTRE	PROVE N. 4	PROVE N. 0

2. RECUPERO

MODALITÀ DI RECUPERO	STRATEGIE DIDATTICHE
☐ Recupero curriculare: pausa didattica ☒ Recupero individuale ☐ Sportello didattico ☐ Corso di recupero	• •
ATTIVITA' PREVISTE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE <i>Approfondimenti tematici e test a difficoltà progressiva</i>	

3. VALUTAZIONE DEGLI APRENDIMENTI

Griglia di valutazione

Elementi di valutazione

- conoscenze minime ma consapevoli
- aderenza delle risposte ai quesiti formulati
- riproduzione dei contenuti oggetto di studio in forma semplice, lineare
- uso corretto del lessico specifico
- **Valutazione:** livello di SUFFICIENZA

Elementi di valutazione

- conoscenze ampie
- coerenza logica nell'argomentare
- riproduzione dei contenuti in modo organico
- conoscenza ed uso specifico del linguaggio disciplinare
- capacità di confronto autonomo

Valutazione: livello DISCRETO / BUONO

Elementi di valutazione

- conoscenze complete e approfondite
- lessico specifico adeguato, ricco, fluido
- assimilazione dei percorsi logici, loro interpretazione e rielaborazione
- rielaborazione critica personale degli argomenti oggetto di verifica

Valutazione: livello OTTIMO / ECCELLENTE

Valutazione in decimi

Segno grafico e tecniche grafico-pittoriche - punti da 0 a 30

- | | |
|---|-------|
| - Segno grafico e tecniche grafico-pittoriche confuse e imprecise | 0/14 |
| - Segno grafico e tecniche grafico-pittoriche parzialmente pulite e precise | 15/21 |
| - Segno grafico e tecniche grafico-pittoriche precise e pulite | 22/30 |

Proporzioni disegni- punti da 0 a 30

- | | |
|---|-------|
| - sproporzionati nei volumi e particolari | 0/14 |
| - parzialmente proporzionati nei volumi e particolari | 15/21 |
| - proporzionati nei volumi e particolari | 22/30 |

Aspetto tecnico - Punti da 0 a 25

- | | |
|---------------------------------------|-------|
| - confuso, non fattibile | 0/11 |
| - personale ma con qualche incertezza | 12/18 |
| - preciso fattibile e originale | 19/25 |

Descrizione tecnica - punti 0 a 15

- | | |
|-------------------------------|-------|
| - non corrispondente | 0/7 |
| - parzialmente corrispondente | 8/11 |
| - corrispondente e precisa | 12/15 |

totale punti 100 – punteggio ottenuto /100

Il docente

R. V.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “A. AVOGADRO” ABBADIA SAN SALVATORE (SI)		
5^a sez. L Indirizzo: liceo	Docente: prof.ssa C. M.	Anno scolastico 2025-2026
RELAZIONE FINALE DI ITALIANO		

PROFILO DELLA CLASSE E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

La classe è costituita da 17 alunni, 4 maschi e 13 femmine, provenienti da Abbadia San Salvatore e zone limitrofe dell'Amiata senese e grossetano.

Nella classe è presente, inoltre, uno studente atleta, che ha frequentato le lezioni con scarsa regolarità, specialmente nel primo quadrimestre; nonostante il suo impegno nel cercare di recuperare, l'acquisizione di alcuni contenuti risulta talvolta carente.

Per la disciplina di italiano, la classe ha avuto la stessa docente per tutto il triennio.

Dal punto di vista didattico, tutti i ragazzi si dimostrano interessati agli argomenti proposti, agli approfondimenti e ai consigli di lettura forniti dalla docente e alcuni partecipano attivamente alle lezioni, intervenendo in modo costruttivo e fornendo contributi pertinenti.

Il comportamento di tutti gli alunni è sempre stato corretto e improntato al rispetto degli insegnanti, dei compagni, di tutto il personale scolastico e degli arredi.

METODOLOGIE E MEZZI ADOTTATI

Si precisa che l'intento principale che ha animato l'attività in classe è stato quello di suscitare l'interesse e di sviluppare l'apprendimento, adottando varie strategie, tra le quali il ricorso alla lezione frontale ha costituito il momento principale di indirizzo e di guida nello studio degli argomenti, cui sono seguiti, dietro la sollecitazione dell'insegnante, rari ma significativi momenti di confronto e di dialogo.

La trattazione degli argomenti non ha esclusivamente seguito un percorso storiografico, anche se è stato quello prevalentemente adottato ai fini di contestualizzare gli autori studiati e di conferire il dovuto rilievo, in termini di esemplarità, rispetto al quadro storico e culturale in cui sono inseriti. Grande spazio è stato dato, per quanto riguarda gli argomenti letterari relativi al Novecento, a percorsi per genere (la poesia e il romanzo), sull'evoluzione dei quali si è basata l'attività didattica in classe. Centrale è stata, inoltre, la lettura diretta dei testi, da cui si è proceduto, attraverso la parafrasi (o altri interventi per la comprensione) e l'analisi, verso l'interpretazione complessiva e gli eventuali approfondimenti.

TIPOLOGIE E TEMPI DELLE VERIFICHE

Le verifiche, momenti il più possibile integrati con l'attività didattica, sono state frequenti, diversificate e graduate rispetto al programma:

- verifiche scritte in classe nella forma di tema tradizionale (testo argomentativo e argomentativo- espositivo su questioni di attualità o di cultura generale) e nella forma di analisi o commento a testi letterari.
- colloqui orali su argomenti del programma svolto e verifiche riguardanti in particolare la conoscenza, la capacità di analisi di testi e temi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni hanno tenuto conto dell'impegno ed interesse dimostrati, delle capacità conseguite, del metodo di studio, dei contenuti posseduti a partire dai livelli di partenza.

Per la **valutazione della verifica orale**, la prova è stata ritenuta positiva se l'allievo ha mostrato di possedere le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica e ha saputo organizzare un discorso coerente su di esso; se è stato in grado di esprimersi in modo sufficientemente chiaro e corretto; se è riuscito ad operare una sintesi sulla problematica affrontata.

Per la **valutazione delle prove scritte** si vedano le griglie di correzione presenti in allegato

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità:

Obiettivi di apprendimento perseguiti

Analisi e contestualizzazione dei testi:

1. Condurre una lettura diretta del testo, come prima forma di interpretazione del suo significato;
2. Collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti: le tradizioni dei codici formali e le «istituzioni letterarie»; altre opere dello stesso o di altri autori, coevi o di altre epoche; altre espressioni artistiche e culturali; il più generale contesto storico del tempo;
3. Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità e formulare un proprio motivato giudizio critico.

Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica:

1. Riconoscere, in una generale tipologia dei testi, i caratteri specifici del testo letterario e la sua fondamentale polisemia, che lo rende oggetto di molteplici ipotesi interpretative e di continue riproposte nel tempo;
2. Riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario;
3. Conoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie;
4. Saper cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nelle tradizioni letterarie italiane.

Competenze e conoscenze linguistiche:

1. Eseguire il discorso orale in forma grammaticalmente corretta, prosodicamente efficace e priva di stereotipi;

2. Affrontare, come lettore autonomo e consapevole, testi di vario genere, utilizzando le diverse tecniche di lettura (esplorativa, estensiva, di studio) in relazione ai diversi scopi per cui si legge;
3. Produrre testi scritti di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni, disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale e i linguaggi specifici;
4. Saper oggettivare e descrivere le strutture della lingua e i fenomeni linguistici, mettendoli in rapporto anche con i processi culturali e storici della realtà italiana, con le altre tradizioni linguistiche e culturali e con gli aspetti generali della civiltà odierna.

Obiettivi minimi

Si sono ritenuti obiettivi minimi imprescindibili:

Analisi e contestualizzazione dei testi:

1. Collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti: le tradizioni dei codici formali e le «istituzioni letterarie»; altre opere dello stesso o di altri autori, coevi o di altre epoche; altre espressioni artistiche e culturali; il più generale contesto storico del tempo;

Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica:

1. Riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario;
2. Saper cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nelle tradizioni letterarie italiane.

Competenze e conoscenze linguistiche.

1. Eseguire il discorso orale in forma grammaticalmente corretta e prosodicamente efficace;
2. Affrontare, come lettore autonomo e consapevole, testi di vario genere, utilizzando le diverse tecniche di lettura (esplorativa, estensiva, di studio) in relazione ai diversi scopi per cui si legge

RISULTATI RAGGIUNTI

Conoscenze

Gli alunni hanno raggiunto una conoscenza buona o molto buona dei tratti distintivi dei periodi culturali, dei vari autori e delle principali opere dei secoli XIX e XX.

Competenze e capacità

Gli alunni sono in grado di redigere testi sulla base delle nuove tipologie testuali: analisi del testo, testo argomentativo, testo argomentativo- espositivo, anche se sono tuttora presenti, in alcuni allievi, errori ortografici e sintattici.

Gli alunni sanno comprendere e contestualizzare i testi nell'epoca storico-culturale di appartenenza e sanno comprendere le relazioni che legano fenomeni storici, economici e sociali a fenomeni letterari e culturali in generale. Gli alunni sono in grado di esporre oralmente in maniera chiara e corretta i contenuti appresi. Molto di loro sono in grado anche di cogliere riferimenti con le altre discipline umanistiche.

PROGRAMMA

Manuali e testi didattici in adozione: R. Luperini- P. Cataldi, Liberi di interpretare, Palumbo editore, vol. 3A e 3B

IL SECONDO OTTOCENTO

Le nuove tendenze letterarie: il Naturalismo francese, il Verismo italiano

Giovanni Verga:

Le fasi della vicenda biografica e dell'attività letteraria.

La svolta verista; poetica e tecnica narrativa del Verga verista;

L'ideologia verghiana.

Lettera dedicatoria a Salvatore Farina lettura, analisi e commento

Vita dei campi: lettura, analisi e commento di *Rosso Malpelo*, *La Lupa*

Novelle rusticane: lettura, analisi e commento di *La roba*

Il ciclo dei Vinti: prefazione a *I Malavoglia*; struttura e temi del romanzo. Lettura, analisi e commento di *L'inizio dei Malavoglia*, *Alfio e Mena*, *L'addio di 'Ntoni*

Il Mastro-don Gesualdo: struttura e temi del romanzo; lettura e commento di *La giornata di Gesualdo*, *La prima notte di nozze*, *La morte di Gesualdo*.

TRA OTTO E NOVECENTO: LA NASCITA DELLA POESIA MODERNA IN EUROPA

I poeti maledetti

Charles Baudelaire: vita, opere, poetica. Lo spleen.

Da *"I fiori del male"*: lettura, analisi e commento di *Corrispondenze*, *Spleen*

Oscar Wilde: vita, opere e poetica. Visione del film *"Dorian Gray"*, di Oliver Parker

Decadentismo: la visione del mondo decadente; la poetica del Decadentismo; l'estetismo

Il decadentismo: caratteri generali. Personaggi

Giovanni Pascoli:

Le fasi della vicenda biografica e dell'attività letteraria

Lettura, analisi e commento:

Il fanciullino

Da Myrica: *Lavandare*, *X agosto*, *L'assiuolo*, *Novembre*, *Il lampo*, *Temporale*

Da I canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno*

Gabriele D'Annunzio:

Le fasi della vicenda biografica e dell'attività letteraria.

L'estetismo e la sua crisi.

La fase della bontà

I romanzi del superuomo: D'Annunzio e Nietzsche

Il grande progetto delle *Laudi*: primo piano su *Alcyone*: lettura, parafrasi, analisi e commento di: *La sera fiesolana* e *La pioggia nel pineto*; il panismo estetizzante del superuomo.

Piove di Eugenio Montale. Confronto con *La pioggia nel pineto* di D'Annunzio

La psicanalisi e Freud

I termini, la struttura della psiche, l'interpretazione dei sogni

Italo Svevo

Vita e opere

La cultura e la formazione. Il rapporto con Joyce

La coscienza di Zeno: lettura, analisi e commento di *Prefazione*, *Lo schiaffo del padre*, *La proposta di matrimonio*, *la salute di Augusta*, *L'addio a Carla*, *Lo scambio di funerale*, *La vita è una malattia*

Luigi Pirandello

Vita e opere

Pensiero e poetica

Lettura, analisi e commento di:

Il treno ha fischiato

Tu ridi

L'umorismo: La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia signora imbellettata, *La forma e la vita*

Il fu Mattia Pascal: *Maledetto sia Copernico!*, *Adriano Meis si aggira per Milano*, *La lanterninosofia*, *Pascal porta i fiori alla propria tomba*

Uno, nessuno e centomila: *La vita non conclude*

Così è, se vi pare: *Io sono colei che mi si crede*

Sei personaggi in cerca di autore: *L'irruzione in scena dei personaggi sul palcoscenico*

G. Ungaretti

Vita e opere

Pensiero e poetica

Vita di un uomo: lettura, analisi e commento di:

Il porto sepolto

Si chiamava Mohamed Sceab

Veglia

Natale

Mattina

I fiumi

Sono una creatura

Fratelli

Soldati

San Martino sul Carso

Di luglio

Non gridate più

IL NOVECENTO

Eugenio Montale

Vita e opere

Pensiero e poetica

Il correlativo oggettivo

Il varco

Ossi di seppia: lettura, analisi e commenti di:

Meriggiare

Spesso il male di vivere

Non chiederci la parola

Le occasioni: lettura, analisi e commento di:

Lo sai: debbo riperderti e non posso

Addii, fischi nel buio, cenni, tosse

Satura: lettura, analisi e commento di:

L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili

Ho sceso, dandoti il braccio

Piove

Il Neorealismo: caratteri, periodizzazione, autori

Cesare Pavese

Vita e opere

Lettura, analisi e commento di:

Lavorare stanca

Verrà la morte e avrà i tuoi occhi

Primo Levi

Vita e opere

Lettura, analisi e commento di

Da ***Se questo è un uomo***:

Shemà

L'inizio del romanzo

La legge feroce dei lager

Il canto di Ulisse

Da *Il sistema periodico*: *Il cerio, Il carbonio*

Da *I sommersi e i salvati*: senza pregiudizi e senza collera

La docente

C. M.

CLASSE 5^a sez. LSSA	Prof.ssa C. V.	Anno scolastico 2025-26
MATERIA: SCIENZE NATURALI		

Materiali didattici:

Libri di testo e altro:

Libro di chimica organica, biochimica e biotecnologie: Chimica organica biochimica e biotecnologie di Sadava, Hillis sec. Edizione Casa editrice Zanichelli

Libro di scienze della terra: Il globo terrestre e la sua evoluzione Ed Blu. Di Lupia Palmieri Parotto; casa editrice Zanichelli

Video: da collezioni Zanichelli per scienze della terra, dal canale di divulgazione scientifica GEOPOP, da Rai Play, dal canale “La Biologia per tutti”, dal canale “Corso di Scienze della Terra per il Liceo” di A. Loiacono.

Appunti forniti dall'insegnante e materiale di approfondimento caricati in piattaforma MOODLE

Ascolto di audiolibri e libri di argomenti riguardanti le Scienze della Terra e la Biochimica

Metodologie:

Tutte le metodologie usate hanno favorito la partecipazione attiva e consapevole dei discenti, suscitato in loro interesse, riflessioni, confronti e discussioni.

Sono state attuate: lezione frontale, brainstorming, visione di video, ascolto di audiolibri, lezione dialogata, discussione guidata, attività laboratoriali e di problem solving, in singolo e in gruppo.

Là dove gli argomenti del programma lo hanno permesso, è stato previsto ed effettivamente svolto un percorso parallelo ed una integrazione fra trattazione teorica e attività laboratoriale.

Tipologia delle verifiche:

Sono state effettuate verifiche scritte (con test a scelta multipla e domande aperte strutturate e semi strutturate) e verifiche orali. La scelta di strumenti diversificati di verifica, unitamente alla rilevazione degli effettivi progressi di ogni ragazzo rispetto ai livelli di partenza e alla partecipazione ed impegno individuali, hanno permesso nel complesso di misurare il grado di raggiungimento dei singoli obiettivi e di rendere realmente efficace il momento valutativo.

Griglia di valutazione:

Per le griglie delle verifiche orali, scritte e pratiche si fa riferimento alle griglie di valutazione concordate a livello di Dipartimento ad inizio a.s. e inserite nella programmazione annuale della materia.

Per la definizione di ogni tipo di valutazione (scritta e orale) si è tenuto conto della conoscenza, comprensione e competenza in merito agli argomenti trattati, nonché dell'uso del mezzo espressivo.

Storia della materia nella classe

La materia di scienze presenta un programma molto eterogeneo, spaziando dalle Scienze della Terra alla Chimica Organica, Biochimica, Genetica e Biotecnologie. Di conseguenza, le differenti parti del programma sono state affrontate in modo diverso dagli elementi della classe, in base ai loro interessi e alle loro attitudini.

Per la maggior parte dei discenti, l'impegno nello studio della materia è stato continuo e proficuo, la partecipazione attiva e l'interesse per gli argomenti trattati buono.

Nel corso dell'anno, là dove la programmazione didattica lo ha permesso, è stato svolto in parallelo e in affiancamento allo studio teorico un percorso di attività laboratoriali, per il quale è stato riscontrato interesse e partecipazione attiva e attraverso il quale, a parte qualche eccezione, si sono evidenziate nel gruppo classe capacità organizzative, spirito critico e buona autonomia di lavoro.

Per lo studio della Chimica Organica e Biochimica la classe ha messo a frutto conoscenze e/o competenze acquisite nel secondo e quarto anno di studi;

Solo per alcuni alunni (e in particolar modo per uno studente trasferitosi a inizio anno da un Liceo delle Scienze Umane), è stato necessario stimolare l'approfondimento e la rielaborazione analitica di modelli e concetti, perché è qui che hanno trovato le maggiori difficoltà, non riuscendo ad applicare un ragionamento logico per definire strutture molecolari e relative reazioni. Notevole invece per alcuni elementi del gruppo classe la capacità di fare collegamenti ed avere una visione d'insieme della tematica trattata.

Molto più semplice è risultato lo studio delle Scienze della Terra, affrontato globalmente con maggiore interesse dall'intero gruppo classe, tanto che i risultati sono stati per tutti discreti sia in termini di conoscenze che di comprensione e abilità.

Nella classe emergono due eccellenze nelle Scienze Naturali, capaci di un approccio critico a tutta la materia ma anche di una piena acquisizione di conoscenze, competenze e abilità in ogni ambito di questa disciplina.

Ad oggi solo per l'alunno arrivato nella classe all'inizio dell'anno, permangono incertezze a livello espressivo e nell'acquisizione e uso del linguaggio tecnico-scientifico di base, nonché specifico della materia.

Continuità didattica

Per la disciplina di Scienze Naturali agli alunni è stata garantita una sostanziale continuità per l'intero percorso scolastico, con esclusione dell'insegnamento della Biologia e della Genetica nella classe III° e della Anatomia e Fisiologia nella classe IV°.

Livello generale (Lessico generale, Conoscenze, Competenze)

La classe è costituita da 16 alunni, caratterizzati da livelli di preparazione e di impegno eterogenei e diversificati, accompagnati da altrettanti diversi stili di apprendimento.

Conoscenza: la totalità degli alunni della classe conosce e sa descrivere ad un livello accettabile e con linguaggio sufficientemente adeguato, definizioni, teorie, concetti e modelli.

Competenza: Emergono solo per pochi alunni/e, difficoltà nell'applicare e nel collegare le conoscenze teoriche acquisite agli argomenti trattati. Tali problematiche sono sicuramente imputabili in un caso ad applicazione discontinua e rielaborazione superficiale mentre per i rimanenti a difficoltà di comprensione ed elaborazione dei nuclei fondanti della materia.

Un buon gruppo di studenti sono riusciti ad avere un approccio critico e maturo in tutti gli ambiti delle Scienze, mostrando una discreta capacità di rielaborazione dei contenuti e di collegamento ed esposizione con un lessico tecnico specifico adeguato; la classe dimostra nel complesso buone capacità di coordinazione verbale degli argomenti trattati. Alcune alunne, sono cresciute e maturate notevolmente nel corso dei 5 anni.

Abilità: in un discreto numero di elementi della classe si rilevano capacità adeguate di analisi, sintesi, valutazione, organizzazione e sviluppo del lavoro proposto, sia relativamente alla parte di Chimica Organica e Biochimica, che di quella di Scienze della terra del programma di Scienze. Solo per un alunno, tali capacità si attestano sulla stretta sufficienza.

Un buon gruppetto di studenti/studentesse si distinguono per maturità e capacità di rielaborare e collegare i contenuti della materia in modo critico, chiaro, aderente alle richieste e allo stesso tempo interdisciplinare.

Programmazione didattica svolta fino al 07-05-2026

Il programma svolto per la classe 5 LSSA ha seguito le indicazioni ministeriali per i licei delle scienze applicate ma considerando la curvatura in Chimica del nostro Liceo, si è potenziata e approfondita la parte di Chimica Organica e Biochimica cercando di far acquisire bene i concetti base della materia. Si sono svolte anche varie attività di laboratorio che hanno permesso ai ragazzi di acquisire manualità operativa lavorando alla sintesi o alla identificazione di molecole complesse e della loro attività.

Questo ha determinato allo stesso tempo una riduzione dei tempi di lavoro in aula, che unitamente alle numerose attività progettuali che hanno coinvolto tutto il gruppo classe e che si sono sovrapposte all'orario della normale attività didattica, ha notevolmente ridotto il tempo a disposizione per affrontare l'ultima parte del programma riguardante l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie. Si prevede quindi di dare solo un cenno a questi argomenti, affrontandoli per il tempo che rimarrà nella seconda metà del mese di maggio.

Per ciò che concerne la parte di Scienze della terra sono stati fatti diversi approfondimenti che, congiuntamente ad una trattazione abbastanza approfondita della Teoria della tettonica a placche, hanno dato una visione quantomeno globale dei concetti fondanti della disciplina.

Di seguito, il programma svolto fino agli inizi del mese di maggio, dove si evidenziano i contenuti e i traguardi formativi che dovrebbero essere stati acquisiti nel corso dell'anno.

CONTENUTI SCIENZE DELLA TERRA	TRAGUARDI FORMATIVI (Obiettivi Specifici)
1. Minerali e Rocce 1.1: La crosta terrestre: minerali e rocce Introduzione allo studio della Geologia e ripasso sulla struttura interna della terra. I minerali e la loro classificazione. Le rocce: tipi, origini e classificazioni. L'origine dei magmi, le rocce sedimentarie e quelle metamorfiche. Il ciclo litogenetico. Materie prime da minerali e rocce. Cenni alle fonti di energia da minerali e rocce. 1.2: La giacitura e la deformazione delle rocce La stratigrafia e la tettonica nello studio delle scienze della terra. Elementi di stratigrafia. Il ciclo geologico.	• Saper classificare il tipo di minerale/roccia • Saper riconoscere le caratteristiche dei minerali e delle rocce. • Essere in grado di collegare il processo di formazione al tipo di roccia. • Essere in grado di collegare il tipo di giacimento al processo litogenetico che causa l'accumulo di materiale specifico. • Saper applicare i principi di orizzontalità, sovrapposizione stratigrafica e intersezione. • Riconoscere e distinguere i diversi tipi di faglia e piega. • Interpretare il ciclo geologico

2. I fenomeni vulcanici e sismici e la tettonica delle placche

2.1: I fenomeni vulcanici

Il vulcanismo. Eruzioni, edifici vulcanici e prodotti dell'attività vulcanica. Vulcanismo effusivo e vulcanismo esplosivo. Cenni al rischio vulcanico e alle risorse per l'uomo derivanti dai processi vulcanici.

2.2.: I fenomeni sismici

Lo studio dei terremoti. Propagazione e registrazione delle onde sismiche. La "forza" di un terremoto. Gli effetti del terremoto. I terremoti e l'interno della terra. La distribuzione geografica dei terremoti. La difesa dai terremoti.

2.3: La tettonica delle placche: un modello globale

La dinamica interna della terra e la ricerca di un modello interpretativo della stessa. Il flusso di calore come segno dell'energia interna della terra. Cenni al campo magnetico terrestre. La struttura della crosta terrestre e l'espansione dei fondi oceanici. Le anomalie magnetiche sui fondi oceanici. La tettonica delle placche e la verifica del modello.

- Saper descrivere la formazione del magma e saper classificare i vari tipi di attività vulcanica.
- Riconoscere il legame tra tipi di magma e tipi di attività vulcanica
- Associare i tipi di vulcanismo a fonti di materie prime o di energia.
- Comprendere la necessità di conoscere il rischio vulcanico e le attività preventive che possono essere svolte per minimizzare i danni di un'eruzione
- Ipotizzare la successione di eventi che determina un fenomeno sismico.
- Saper distinguere le diverse onde sismiche in un sismogramma
- Localizzare l'epicentro di un terremoto.
- Collegare la propagazione e le caratteristiche delle onde sismiche alle proprietà della struttura interna della Terra.
- Descrivere la «forza» di un terremoto utilizzando il linguaggio specifico della sismologia e le diverse scale.
- Conoscere la prevenzione del rischio sismico
- Collegare la distribuzione di vulcanismo e sismicità con i margini fra le placche.
- Spiegare le anomalie magnetiche sui fondi oceanici con l'esistenza di dorsali e fosse oceaniche.
- Riconoscere la coerenza della teoria della Tettonica delle placche con i fenomeni naturali che caratterizzano il pianeta
- Riconoscere nelle fasi del Ciclo di Wilson le diverse situazioni di margini fra placche esistenti sulla Terra.

2. Il metabolismo energetico

2.1: Metabolismo ed energia

Energia e sistemi biologici. Le vie metaboliche e la regolazione del flusso di una via metabolica. Vie anaboliche e cataboliche. Le red-ox nel metabolismo energetico. I composti ad alta energia: trasportatori di elettroni e ioni idrogeno.

2.2: Il metabolismo glucidico e le fermentazioni

Il catabolismo del glucosio o glicolisi: fase endoergonica ed esoergonica e relative reazioni. Reazione globale. Il destino del piruvato e la rigenerazione del NAD^+ in condizioni anaerobiche

2.3: Il catabolismo aerobico: la respirazione cellulare

Le 3 fasi della respirazione cellulare: la decarbossilazione ossidativa del piruvato, il ciclo di Krebs, la fosforilazione ossidativa. Il bilancio energetico della respirazione cellulare. Regolazione del ciclo. Vie metaboliche secondarie. Glicogenolisi e glicogenosintesi. Gluconeogenesi. Cenno al controllo ormonale del metabolismo dei carboidrati.

2.4: Il metabolismo glucidico anaerobico

La fermentazione lattica e quella alcolica.

2.5: Il metabolismo dei lipidi e dei composti azotati

Il metabolismo dei lipidi: la β -ossidazione e la produzione di corpi chetonici. La biosintesi degli acidi grassi. Regolazione del metabolismo degli acidi grassi. Cenno ai corpi chetonici. Generalità sul metabolismo delle proteine; il catabolismo degli aminoacidi.

L'integrazione delle vie metaboliche e la biochimica d'organo. La regolazione ormonale del metabolismo energetico.

- Comprendere la logica delle vie metaboliche e il concetto di metabolismo energetico
- Saper riconoscere da uno schema generico, se trattasi di una via metabolica di tipo anabolico o catabolico, aerobio o anaerobio, anche confrontando la complessità di reagenti e prodotti
- Saper spiegare le principali vie metaboliche, la loro regolazione e farne il bilancio energetico
- Saper prevedere in quali condizioni avviene un particolare tipo di reazione organica su biomolecole e/o substrati coinvolti nei processi metabolici
- Comprendere le varie tappe della glicolisi, la loro irreversibilità e saper distinguere tra le due fasi che la compongono
- Saper collegare le diverse fasi del catabolismo del glucosio al meccanismo con cui viene immagazzinata l'energia chimica
- Comprendere il concetto di fermentazione e la sua funzione
- Comprendere la logica del ciclo di Krebs, della fosforilazione ossidativa e il bilancio energetico della respirazione
- Comprendere i concetti base relativi alle vie metaboliche tra glucosio e glicogeno (gluconeogenesi, glicogenosintesi e glicogeno lisi) e la loro regolazione ormonale

	• Saper collegare i meccanismi che portano a mantenere corretti i livelli di glicemia • Comprendere i processi catabolici cui sono soggetti i lipidi nel nostro organismo e le linee generali della loro biosintesi • Comprendere i fondamenti del metabolismo proteico
CONTENUTI EDUCAZIONE CIVICA	TRAGUARDI FORMATIVI (Obiettivi Specifici)
<i>Educazione alla sostenibilità</i> Sono stati assegnati ai ragazzi, tramite lavoro di gruppo dei libri da leggere, successivamente presentati e commentati all'intera classe. I libri in oggetto sono stati: - IL CIBO CHE CI SALVERA' di E. Liotta - UN TESORO AL PIANO TERRA di A. Moccia - CERCASI ENERGIA di A. Moccia - LA TERRA DOPO DI NOI di T. Pievani - LA RIVOLTA DELLA NATURA di E. Liotta E' stata inserita nelle attività di educazione civica anche la visione di alcuni docufilm (<i>Una notte a Pompei</i> e <i>Deepwater inferno sull'oceano</i>) nonché la visione di video dal canale di Divulgazione Scientifica GEOPOP	• Comprendere quali sono i problemi che spingono verso la transizione energetica • Sapere la differenza tra i concetti di energia rinnovabile ed energia sostenibile • Riconoscere l'importanza di adottare stili di vita e modelli di consumo sostenibili • Comprendere il legame tra la qualità dell'ambiente (aria, acqua, suolo) e la salute umana • Arrivare a sviluppare competenze decisionali e critiche • Educare al fatto che le abitudini quotidiane (riduzione dello spreco, scelta di alimenti a basso impatto) sono strumenti potenti per contrastare il riscaldamento globale, complementari all'uso di energie rinnovabili

	• Promuovere la visione secondo cui la salute umana e quella dell'ambiente sono un'unica entità • ridimensionare il ruolo dell'umanità da "padrona" a "inquilina" del pianeta • Educare alla responsabilità e all'etica ambientale
CONTENUTI ORIENTAMENTO	TRAGUARDI FORMATIVI (Obiettivi Specifici)
04/12/2025 Lezione di orientamento in uscita con UNISI Dal 02 al 05/02: Progetto “Settimana Scientifica” 05/03/2026: Prove di posizionamento (Test di accesso alle facoltà universitarie simil TOLC) 28/03/2026 Attività di orientamento in uscita con alunne diplomate nell'a.s. 2024-2025 e frequentanti corsi di Laurea in Medicina (UNISI), Economia (UNIBO) e Ingegneria biomedica (UNIFI). 16/04/2026: Visione e commento della griglia di valutazione dell'esame di stato. Lettura e considerazioni sugli spunti di riflessione di scienze, da sito zanichelli. 18/04/2026 Presentazione del sito DSU toscana: informazioni per l'accesso alle case dello studente, servizio mensa, ISEE universitario, quote monetarie, tempi e modi di presentazione delle domande per i benefici agli studenti universitari; indicazioni per la ricerca di un posto alloggio; altri tipi di borse di studio.	• Aiutare studentesse e studenti a riconoscere le proprie inclinazioni, attitudini, talenti e passioni. • Fornire gli strumenti per effettuare scelte consapevoli e ponderate riguardanti il proprio futuro • Approfondire la conoscenza delle offerte del sistema universitario, degli ITS Academy e delle dinamiche del mercato del lavoro. • Comprendere il contesto sociale, culturale ed economico di riferimento per valutare le opportunità occupazionali reali. • Facilitare una transizione fluida verso l'istruzione terziaria e/o il lavoro
CONTENUTI PARTE SPERIMENTALE	TRAGUARDI FORMATIVI (Obiettivi Specifici)
Parte sperimentale (20 ore) - Attività sperimentale su minerali e rocce: preparazione di una roccia sedimentaria e di cristalli di allume di rocca e solfato rameico	• trasformare lo studio teorico di questa disciplina in un processo di indagine attiva • acquisire padronanza del metodo Scientifico in termini di: capacità di osservazione di fenomeni

- Il riconoscimento degli zuccheri semplici e complessi (amido) - La biodegradabilità delle materie plastiche - L'azione enzimatica dell'amilasi salivare - La preparazione di un sapone naturale per saponificazione dell'olio di oliva - La molecola dell'aspirina: sintesi e determinazione della resa di reazione, del punto di fusione del prodotto e saggi di riconoscimento sullo stesso - Il riconoscimento qualitativo delle proteine negli alimenti - La sintesi dell'acetato di cellulosa - La determinazione quantitativa del lattosio in un campione di latte commerciale - L'attività enzimatica della catalasi della patata sulla decomposizione dell'H_2O_2 e i fattori che la influenzano - L'attività enzimatica della bromelina contenuta nell'ananas	naturali; capacità di porsi domande e ipotizzare soluzioni basate su modelli teorici; capacità di analizzare e interpretare i dati sperimentali raccolti • acquisire manualità operativa di base per operare in un laboratorio di Chimica e Biologia • consolidare le basi per un eventuale proseguimento degli studi in ambito STEM o per sbocchi lavorativi come tecnici di laboratorio
--	---

Contenuti che si prevede di svolgere dall'8 di Maggio fino alla fine dell'anno scolastico:

CONTENUTI	TRAGUARDI FORMATIVI
INGEGNERIA GENETICA E BIOTECNOLOGIE	(Obtativi Specifici)

1. Dal DNA all'ingegneria genetica 1.1: Gli Acidi nucleici Nucleosidi e nucleotidi e loro struttura. Acidi nucleici e informazione genetica. La struttura generale degli acidi nucleici. L'acido desossiribonucleico (DNA) e i suoi componenti. DNA: struttura primaria, secondaria e terziaria. La replicazione e la trascrizione 1.2.: La genetica dei virus Le caratteristiche dei virus; il ciclo litico e lisogeno dei batteriofagi; i virus animali a DNA e a RNA. 1.3.: I geni che si spostano I plasmidi; lo scambio di geni tra batteri: coniugazione; trasduzione, trasformazione 1.4.: Le tecnologie del DNA ricombinante e il suo sequenziamento Il DNA ricombinante e le biotecnologie moderne; tagliare, isolare e cucire il DNA attraverso enzimi di restrizione e DNA ligasi; la clonazione di un gene in un vettore; la creazione di una libreria di DNA; l'identificazione e l'amplificazione di una sequenza; cenni alla clonazione e l'editing genomico. Cenni alle Biotecnologie e alle loro applicazioni.	• Comprendere la struttura dei nucleotidi e degli acidi nucleici e saperla collegare alla loro funzione • Conoscere le fasi della replicazione del DNA e gli enzimi coinvolti e le fasi della trascrizione • Conoscere la struttura generica di un virus e i suoi caratteri • Conoscere il ciclo litico e il ciclo lisogeno, comprendere le differenze tra i due cicli e come è regolata l'alternanza tra di essi • Conoscere le differenze tra virus a DNA e virus a RNA e comprendere il caso particolare dei retrovirus • Comprendere la struttura dei plasmidi e dei trasposoni e le loro funzioni e • Conoscere i processi di coniugazione, trasduzione e trasformazione • Conoscere il DNA ricombinante e l'ingegneria genetica • Conoscere le funzioni naturali e l'uso biotech degli enzimi di restrizione e delle ligasi • Conoscere le librerie a DNA • Conoscere il principio della PCR e le tappe della sua realizzazione
---	---

L' Insegnante

C. V.

CLASSE 5[^] sez. L Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	Prof.ssa V. V.	Anno scolastico 2025-2026
MATERIA: MATEMATICA		

Materiali didattici:

Libro di testo in adozione: M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi Manuale blu 2.0 di matematica vol 5 ed. Zanichelli

Ore settimanali n. 4 nel primo quadrimestre e n. 5 nel secondo quadrimestre

Metodologie:

Per attuare gli obiettivi programmati è stata adottata una metodologia atta a stimolare la partecipazione consapevole degli allievi ai processi di apprendimento, in modo da suscitare il loro interesse e promuovere metodi di studio attivi. L'approccio alla conoscenza è stato posto in forma problematica, favorendo in tal modo il confronto, la discussione e la formulazione di possibili soluzioni da parte degli allievi e sollecitando una riflessione razionale ed approfondita dei contenuti proposti.

Di molti concetti è stata data solo l'interpretazione geometrico-intuitiva, limitandosi alla dimostrazione di qualche teorema più significativo.

Su ogni argomento sono stati proposti esercizi di diverso grado di difficoltà, alcuni svolti dall'insegnante a titolo di esempio, altri di consolidamento svolti dagli alunni in classe o assegnati per casa. Come punto di riferimento per gli alunni si sono usati i simboli e seguiti gli argomenti proposti dal libro di testo, anche se non sempre nell'ordine in cui questi sono presentati.

Gli alunni sono stati stimolati costantemente nel corso dell'anno ad un atteggiamento responsabile in vista della preparazione all'Esame di Maturità. Il lavoro è consistito oltre che nell'introduzione degli argomenti nuovi anche nel richiamo, nel consolidamento e nell'approfondimento di conoscenze pregresse, rivolgendo una particolare attenzione al loro inquadramento nel contesto generale delle conoscenze acquisite e al raggiungimento di un livello di astrazione e di formalizzazione sempre maggiori.

Tipologia delle verifiche:

Per l'accertamento della preparazione si è fatto ricorso a:

verifiche scritte tradizionali formulate in base agli argomenti svolti, per controllare la capacità di applicare quanto studiato senza prescindere dalla conoscenza e dalla comprensione, in riferimento a

- correttezza del calcolo
- comprensione del testo proposto;
- efficacia espositiva;
- precisione e chiarezza nelle parti risolutive in forma grafica;
- capacità di risolvere l'esercizio in modo consequenziale e con metodo personale;

- grado di difficoltà dell'esercizio stesso;
- scelta opportuna della strategia risolutiva.

Griglia di valutazione:

La valutazione finale non sarà determinata dalla semplice media aritmetica, ma terrà conto dell'impegno dimostrato, dei miglioramenti conseguiti nel corso dell'anno e del raggiungimento di un livello minimo di conoscenze per affrontare in modo accettabile l'esame.

Nella seconda parte dell'anno scolastico è stata effettuata una simulazione della seconda prova d'esame.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DIPARTIMENTO DI MATEMATICA		
Livello	Descrittori	Voto/10
Gravemente insufficiente	Conoscenze estremamente frammentarie; gravi errori concettuali; palese incapacità di avviare procedure e calcoli; linguaggio ed esposizione inadeguati	1 ÷ 3
Decisamente insufficiente	Conoscenze molto frammentarie; errori concettuali; scarsa capacità di gestire procedure e calcoli; incapacità di stabilire collegamenti, anche elementari; linguaggio inadeguato	3+ ÷ 4
Insufficiente	Conoscenze frammentarie, non strutturate, confuse; modesta capacità di gestire procedure e calcoli; applicazione di regole in forma mnemonica; insicurezza nei collegamenti; linguaggio accettabile, non sempre adeguato	4+ ÷ 5
Non del tutto insufficiente	Conoscenze modeste, viziate da lacune; poca fluidità nello sviluppo e controllo dei calcoli; difficoltà nello stabilire collegamenti fra contenuti; linguaggio non del tutto adeguato	5+ ÷ 6-
Sufficiente	Conoscenze adeguate, pur con qualche imprecisione; padronanza nel calcolo, anche con qualche lentezza e capacità di gestire e organizzare procedure se opportunamente guidato; linguaggio accettabile	6
Discreto	Conoscenze omogenee e ben consolidate; padronanza nel calcolo, capacità di previsione e controllo; capacità di collegamenti e di applicazioni delle regole; autonomia nell'ambito di semplici ragionamenti, linguaggio adeguato e preciso	6+ ÷ 7
Buono	Conoscenze solide, assimilate con chiarezza; fluidità nel calcolo; autonomia di collegamenti e di ragionamento e capacità di analisi; riconoscimento di schemi, adeguamento di procedure esistenti; individuazione di semplici strategie di risoluzione e loro formalizzazione; buona proprietà di linguaggio	7+ ÷ 8
Ottimo	Conoscenze ampie ed approfondite; capacità di analisi e rielaborazione personale; fluidità ed eleganza nel calcolo, possesso di dispositivi di controllo e di adeguamento delle procedure; capacità di costruire proprie strategie di risoluzione; linguaggio sintetico ed essenziale	8+ ÷ 9
Eccellente	Conoscenze ampie, approfondite e rielaborate, arricchite da ricerca e riflessione personale; padronanza ed eleganza nelle tecniche di calcolo; disinvoltura nel costruire proprie strategie di risoluzione, capacità di sviluppare e comunicare risultati di una analisi in forma originale e convincente	9+ ÷ 10

Parametri per la valutazione	Descrittori	Punteggi		Valutazione
Conoscenze e Abilità specifiche	Conoscenze e utilizzo di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure,metodi e tecniche.	Approfondite, ampliate e sistematizzate	3	
		Pertinenti e corrette	2,5	
		Adeguate	2	
		Essenziali	1,5	
		Superficiali e incerte	1	
		Scarse e confuse. Nulle	0,5	
Sviluppo logico e originalità della risoluzione	Organizzazione e utilizzazione delle conoscenze e delle abilità per analizzare, scomporre,elaborare e per la scelta diprocedure ottimali.	Originale e valida	2	
		Coerente e lineare	1,5	
		Essenziale ma conqualche imprecisione	1	
		Incompleta e incomprensibile. Nessuna	0,5	
Correttezza e chiarezza degli svolgimenti	Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.	Appropriata, precisa, ordinata	2,5	
		Coerente e precisa	2	
		Sufficientemente Coerente ma imprecisa	1,5	
		Imprecisa e/o incoerente	1	
		Approssimata e sconnessa. Nessuna	0,5	
Argomentare	Commenta e giustifica opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	Completo e particolareggiato	2,5	
		Completo	2	
		Quasi completo	1,5	
		Svolto per metà	1	
		Ridotto e confuso. Non svolto	0,5	
VOTO CONSEGUITO				

Storia della materia nella classe

Docente di matematica nella classe quinta. Nell'anno scolastico in corso la classe ha mantenuto un comportamento corretto e responsabile. Il metodo di studio elaborato e consolidato dalla classe è risultato nel complesso adeguato, pur con livelli differenziati da alunno ad alunno. I risultati in termini di profitto sono diversificati in funzione dell'interesse, dell'applicazione domestica, delle competenze di partenza e dell'attitudine nei confronti della disciplina e presentano un quadro della classe che consente di individuare la presenza di tre gruppi: il primo è costituito da studenti che hanno maturato una sicura autonomia di studio, ottime capacità critiche e analitiche e conseguito ottimi risultati; il secondo è composto da alunni che hanno raggiunto risultati di livello buono/discreto; infine vi è un terzo gruppo di studenti, più fragili, per i quali si registra una sufficiente conoscenza teorica ma una maggiore fragilità nella risoluzione degli esercizi soprattutto laddove richiedano un uso critico degli argomenti affrontati.

L'impegno a casa è risultato abbastanza continuo per tutti gli alunni. Inoltre, le lezioni hanno coinvolto in modo diretto gli studenti nel lavoro di esercitazione, riflessione e sintesi.

La conoscenza specifica della disciplina relativamente a regole, metodi e procedure, principi e teoremi è nel complesso discreta/buona. Anche la competenza nell'applicazione di gran parte dei concetti e delle procedure matematiche è buona, tranne qualche eccezione.

Lo svolgimento del programma è avvenuto con alcune riduzioni.

Continuità didattica

Docente di matematica dalla classe quinta.

Programmazione didattica

Nella seguente tabella, in data 7 maggio, sono riportati gli argomenti trattati e quelli ancora da trattare. Nel programma finale verranno riportati, in modo dettagliato, gli argomenti effettivamente trattati.

LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETA' (DAL VOLUME 4)	
CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
RIPASSO: • Funzioni: Le proprietà delle funzioni e la loro composizione • Classificazione delle funzioni • Dominio: definizione e calcolo • Intersezioni con gli assi cartesiani • Segno: definizione e calcolo • Simmetrie di una funzione: parità e disparità	➤ Saper calcolare l'insieme di definizione delle funzioni algebriche e trascendenti ➤ Saper determinare il segno di una funzione ➤ Saper riconoscere eventuali simmetrie

I LIMITI, FUNZIONI CONTINUE E CALCOLO DEI LIMITI (dal volume 4)	
CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
• Intervalli • Intorno • Punto di accumulazione • Limite: definizione di limite finito e infinito • Continuità e discontinuità • Teoremi sui limiti delle funzioni: unicità, confronto, permanenza del segno; • Limiti notevoli • Limiti delle forme indeterminate • Asintoti	➤ Saper riconoscere un intorno di un punto e saperlo calcolare ➤ Saper definire teoremi sui limiti ➤ Saper determinare i limiti delle funzioni applicando, dove è possibile, i relativi teoremi ➤ Saper riconoscere una funzione continua e saperla determinare ➤ Saper riconoscere e calcolare i punti di discontinuità ➤ Saper calcolare e rappresentare nel piano cartesiano gli asintoti. ➤ Saper calcolare i limiti notevoli
FUNZIONI CONTINUE (dal volume 4)	
CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
• Definizione di funzione continua • Teoremi sulle funzioni continue • Punti di discontinuità	➤ Saper studiare la continuità di una funzione ➤ Saper individuare e classificare i diversi tipi di discontinuità
DERIVATA DI UNA FUNZIONE E TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE	
CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
• Rapporto incrementale • Definizione di derivata • Retta tangente al grafico di una funzione • Derivate delle funzioni elementari e composte • Teoremi sulle derivate • Teorema di Rolle • Teorema di Cauchy • Teorema di Lagrange • Teorema di De L'Hopital	➤ Saper calcolare il rapporto incrementale ➤ Saper calcolare le derivate di semplici funzioni attraverso la definizione ➤ Saper dimostrare il significato geometrico della derivata ➤ Saper calcolare la derivata di una funzione utilizzando regole e teoremi ➤ Saper applicare i teoremi di Rolle, Cauchy e Lagrange ➤ Saper risolvere forme indeterminate con l'uso del teorema di De L'Hopital

LO STUDIO DELLE FUNZIONI	
CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
• Funzioni crescenti e decrescenti • Massimi e minimi assoluti e relativi • Concavità e flessi • Studio e rappresentazione grafica di una funzione • Equazioni che si risolvono per via grafica	➤ Saper studiare le singole caratteristiche di una funzione: massimi e minimi, concavità e flessi ➤ Saper risolvere problemi di massimo e minimo ➤ Saper interpretare graficamente i risultati dello studio del segno e degli zeri della derivata prima e seconda ➤ Saper studiare una funzione e tracciare il suo grafico ➤ Saper passare dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e viceversa ➤ Saper risolvere equazioni e disequazioni per via grafica
INTEGRALI INDEFINITI	
CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
• Definizione di integrale indefinito e sue proprietà • Integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità • Calcolo di un integrale indefinito con la formula di integrazione per parti e per sostituzione • L'integrale indefinito di funzioni razionali fratte	➤ Saper applicare i metodi di integrazione immediata ➤ Saper applicare le diverse tecniche di integrazione: per parti, funzioni razionali fratte
INTEGRALI DEFINITI	
CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
• Definizione di integrale definito e sue proprietà • Calcolo di integrali definiti mediante il teorema fondamentale del calcolo integrale • Valor medio di una funzione • Teorema fondamentale del calcolo integrale • Area di superfici piane e volume di solidi	➤ Saper calcolare l'area di una superficie piana ➤ Saper calcolare il volume di un solido di rotazione

STORIA DELLA MATEMATICA (ANCORA DA TRATTARE)	
CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
• SEZIONE AUREA E SEQUENZA DI FIBONACCI • LE SCOPERTE MATEMATICHE DI LEIBNIZ • GLI INFINITI: LETTURA E COMMENTO DEL RACCONTO:” LA BIBLIOTECA DI BABELE” DI JORGE LUIS BORGES	COLLEGAMENTI TRA MATERIE SCIENTIFICHE E LETTERARIE
LE DISTRIBUZIONI DI PROBABILITA' (ANCORA DA TRATTARE)	
EQUAZIONI DIFFERENZIALI (ANCORA DA TRATTARE)	
GEOMETRIA ANALITICA DELLO SPAZIO (ANCORA DA TRATTARE)	

La docente

V. V.

CLASSE 5[^] sez. L Indirizzo Liceo Scientifico	Prof. D. R.	Anno scolastico 2025-2026
MATERIA: Scienze Motorie		

Materiali didattici: Corpo movimento sport, vol. 1 e 2; Cappellini-Naldi -Nanni Editore Markes

Metodologie:

Metodo globale e analitico a seconda dei problemi presentati dagli studenti sia individualmente che nelle attività di gruppo. Tesine individuali, test di verifica. Lezioni frontali e a distanza. Uso del libro di testo. Lezioni teoriche.

Tipologia delle verifiche:

Vista la particolarità della materia la valutazione è stata espletata durante lo svolgimento delle unità didattiche tenendo conto dei miglioramenti rispetto ai vari livelli di partenza di ogni singolo alunno. Report finale per il progetto. I descrittori principali sono: osservazione periodica, test, impegno e partecipazione, uso di linguaggi specifici (pratici e teorici), conoscenza dei contenuti, livello del linguaggio motorio raggiunto.

Griglia di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
VOTO IN DECIMI	LIVELLO
3	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE: scarsissime conoscenze, gravi e ripetuti errori, manca ogni organizzazione del lavoro, mancanza di collaborazione e non rispetto delle regole.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: carenze motorie di base, gravissimi errori tecnici, difficoltà ad impostare e organizzare un lavoro, mancanza di impegno, partecipazione e rispetto delle regole.
5	INSUFFICIENTE: abilità e competenze incerte, applicazione scadente della tecnica, metodo di lavoro poco autonomo, mancanza di collaborazione e non rispetto delle regole.
6	SUFFICIENTE: abilità modeste, tecnica approssimativa, partecipazione solo per alcune attività unicamente in riferimento alla verifica: poca collaborazione e rispetto delle regole.
7	DISCRETO: conoscenze della tecnica ed esecuzione più che sufficienti, diligente organizzazione del lavoro e applicazione. Partecipazione attiva.
8	BUONO: buon livello della conoscenza, capacità motorie raggiunte buone, disponibilità e collaborazione con docenti e compagni.
9	OTTIMO: tutti gli indicatori sono ampiamente positivi: tecnica, esecuzione del gesto sportivo, collaborazione e rispetto delle regole.
10	ECCELLENTE: tutti gli indicatori sono ottimi, approfondimenti personali, spiccata autonomia di lavoro, disponibilità ad aiutare i

	compagni.
--	-----------

Storia della materia nella classe

La classe, a partire dal terzo anno di scuola superiore, è sempre risultata omogenea ed estremamente aperta al dialogo educativo. Gli studenti hanno sempre dimostrato un impegno adeguato, il gruppo classe si è distinto per serietà, impegno ed interesse. Il dialogo col docente è sempre stato buono negli anni ed il comportamento è stato sempre corretto. I risultati raggiunti possono ritenersi eccellenti rispetto al livello personale dipartenza.

Continuità didattica

La classe ha avuto l'attuale docente a partire dal primo anno.

Livello generale

La classe ha ottenuto una valutazione mediamente ottima. L'impegno profuso nel corso degli anni ha permesso agli alunni di raggiungere un livello di competenza nella materia soddisfacente.

Programmazione didattica

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.

- Miglioramento delle qualità fisiche (forza, resistenza, velocità nelle varie espressioni, mobilità articolare);
- Rielaborazione e consolidamento degli schemi motori;
- Sviluppo del senso di cooperazione per potenziare il concetto di socializzazione e senso civico;
- Motivare e far comprendere l'importanza di determinati esercizi finalizzati alle varie attività proposte;
- Utilizzare al meglio le proprie capacità nelle esperienze proposte;
- Conoscere e saper applicare i regolamenti delle varie attività;
- Saper utilizzare la conoscenza dei fondamentali dei vari giochi;
- Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati;
- Conoscere le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni;
- Saper organizzare e realizzare progetti operativi finalizzati;
- Avere una certa conoscenza anatomica e fisiologica del corpo umano e saperla utilizzare per le metodiche di allenamento.

CONTENUTI:

- Esercizi a carico naturale e aggiuntivo;
- Esercizi con piccoli e grandi attrezzi;
- Esercizi con varietà di ritmo e ampiezza,
- Esercizi di equilibrio in condizioni dinamiche complesse e di volo;
- Attività sportiva individuale (atletica leggera);
- **Progetto: VELA;**
- Organizzazione di attività e arbitraggi degli sport praticati;
- Norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni;
- Primo soccorso e traumatologia (Educazione civica);
- Conoscenze teoriche: approfondimento teorico della parte pratica affrontata;
- **Sviluppo e approfondimento della conoscenza della vela.**

Il docente

D. R.

CLASSE 5[^] sez. L Indirizzo Liceo Scientifico Opz. Scienze Applicate	Prof.ssa M. F.	Anno scolastico 2025-2026
MATERIA: Insegnamento della Religione Cattolica		

Libro di testo in adozione:

“Gli altri siamo noi” di Piero Maglioli

Principali argomenti trattati:

1. *Il senso cristiano dell'esistenza*

- A sua immagine e somiglianza
- La vita umana, prima meraviglia

2. *Una società fondata sui valori cristiani*

- Una scienza per l'uomo
- Principi di bioetica cristiana
- La fecondazione assistita
- L'aborto
- L'eutanasia
- Il trapianto degli organi

3. *La Chiesa e il mondo moderno*

- Tra Settecento e Ottocento
- Nascita delle ideologie marxista e socialista
- La funzione assistenziale della Chiesa
- I santi sociali: San Giuseppe Cottolengo e le iniziative assistenziali nella Chiesa, San Giovanni Bosco e la sua opera con il mondo giovanile
- Associazioni ecclesiali e movimenti
- La Rerum Novarum
- La Dottrina Sociale della Chiesa

4. *La storia della Chiesa del 900 attraverso i grandi Pontefici*

- cenni su Pio X
- Benedetto XV e la Grande Guerra
- Pio XI: i Patti Lateranensi e le grandi encicliche contro fascismo e nazismo
- Pio XII e la Seconda Guerra Mondiale

- *Giovanni XXIII e il Concilio Ecumenico Vaticano II*
- *Paolo VI, il papa nella tempesta*
- *da Giovanni Paolo Secondo a Papa Leone XIV: la Chiesa del Nuovo Millennio*

Obiettivi raggiunti

- ☐ **Conoscenza:** gli Alunni sanno descrivere ad un livello buono, con linguaggio adeguato, conoscenze oggettive e sistematiche dei contenuti essenziali del cattolicesimo;
- ☐ **Competenza:** gli alunni sanno accostarsi in maniera corretta alla Bibbia, alle fonti e ad altri tipi di documenti quali film e articoli di stampa locale e nazionale.
- ☐ **Capacità:** gli Alunni hanno mostrato, relativamente ai temi affrontati, buone capacità di analisi, di sintesi, di valutazione e decisionali. Hanno dimostrato inoltre buone capacità di socializzazione, integrazione e comunicazione nell'ambito delle relazioni interpersonali contribuendo alla formazione della coscienza morale attraverso l'apprendimento dei valori morali del cattolicesimo.

Metodi

I vari contenuti sono stati trattati attraverso lezioni frontali, lavori e discussioni in gruppo, visione di documentari e film, utilizzo di stampa nazionale e locale. Si sono utilizzate inoltre alcune fonti del Magistero della Chiesa Cattolica.

La docente

M. F.

CLASSE 5^a sez. L Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate	prof. A. G.	Anno scolastico 2025-2026
MATERIA: Filosofia e Storia		

Filosofia e Storia

La classe ha evidenziato un buon interesse verso le tematiche proposte in entrambe le materie, con interessi variabili a seconda delle specifiche preferenze. In generale, c'è da osservare una buona partecipazione al dialogo educativo, risultata in un approccio attivo e propositivo. Il processo di acquisizione delle competenze è, ovviamente, ancora in corso, ma la classe, nella sua generalità, presenta caratteristiche tali da far pensare che quanto fatto in questi anni possa essere una base importante da rielaborare, approfondire e riutilizzare per continuare un percorso di crescita personale critico. La classe ha sempre dimostrato ampia disponibilità rispetto alle proposte fatte e anche una buona dose di autonomia. Esempi di questo anno possono essere il comportamento della classe per l'organizzazione della Giornata contro la violenza sulle donne e del Giorno della Memoria, momenti in cui la classe ha lavorato, per la prima, con rimarchevoli disponibilità, organizzazione e armonia, per la seconda aggiungendo anche una notevole autonomia, preparando delle presentazioni a gruppi da proporre davanti ai compagni di tutto l'Istituto durante l'intera mattinata.

I livelli di preparazione e di impegno sono eterogenei e diversificati, dovuti a diversi stili di apprendimento, interessi peculiari, gradi di maturazione diversificati e capacità organizzative specifiche. Il livello medio risulta comunque buono, con punte di eccellenza.

Conoscenze: si segnalano diversi livelli di conoscenze dei contenuti e dei linguaggi specifici: il gruppo più ampio, medio-alto, uno sparuto gruppo che presenta difficoltà (per motivi diversi: dall'arrivo tardivo, solo in questo ultimo anno, a una insicurezza ancora da superare). Ci sono elementi di eccellenza.

Competenze: Solo pochi alunni/e mostrano difficoltà nell'esplicitare e padroneggiare le competenze acquisite. Le motivazioni variano da una applicazione discontinua a una rielaborazione superficiale a difficoltà di comprensione ed elaborazione di alcuni dei nodi più complessi delle materie.

Per il resto della classe, si osserva un buon livello di approccio e rielaborazione critica, una buona e consolidata acquisizione del linguaggio, la capacità di collegare in autonomia tempi (per filosofia) e dinamiche/snodi (per storia) presentati nel corso delle lezioni con la contemporaneità.

Abilità: un discreto numero di studentesse e studenti presenta adeguate capacità di analisi, sintesi, valutazione e sviluppo delle tematiche proposte. C'è un nutrito gruppetto che si distingue per la maturazione acquisita in questi tre anni, per la capacità di autonomia e per quella di rielaborazione critica delle materie, riuscendo anche a cogliere nessi legati a una prospettiva interdisciplinare.

Filosofia

Materiali didattici: Abbagnano, Fornero, *Con-filosofare*. 2B e 3A

Programmazione didattica svolta al 7 maggio 2026 - Filosofia

- I. Kant: recupero delle nozioni essenziali dalla *Critica della ragion pura*. *Critica della ragion pratica*. *Critica del giudizio*: cenni. *Per la pace perpetua*: cenni.

- La filosofia classica tedesca: La cultura romantica e idealistica. Cenni essenziali. Fichte: la dialettica. Schelling: l'Assoluto.
- Hegel: la dialettica e i capisaldi del sistema; la *Fenomenologia dello spirito*; le strutture essenziali del sistema.
- Eredi di Hegel: Feuerbach e il concetto di alienazione. Marx: critica dell'alienazione; materialismo storico e dialettico; l'analisi dei sistemi economici; il problema della rivoluzione. Kierkegaard. Schopenhauer e *Il Mondo come volontà e rappresentazione*.
- Positivismo: Presentazione generale.
- Il pensiero genealogico di F. Nietzsche: La nascita della tragedia. La II Inattuale. Il periodo illuministico. Critica alla scienza, alla morale e alla storia. Il nichilismo e l'oltreuomo. L'eterno ritorno. La volontà di potenza. Parti di *Gaia scienza*, *Così parlò Zarathustra*, *Genealogia della morale*. *Come il mondo vero finì per diventare favola*.
- S. Freud: La scoperta dell'inconscio. Le topiche.

Il programma è stato chiuso per potersi dedicare a quello di Storia, nella prospettiva di ampliare il programma (molte ore sono state utilizzate per progetti e impegni vari).

Storia

Materiali didattici

Libro di testo: G. Borgognone, D. Carpanetto, *L'idea della storia*, vol. 3, Pearson. Presentazioni ppt su: Novecento, Rivoluzione russa, Seconda guerra mondiale.

Programmazione didattica svolta al 7 maggio 2026 - Storia

L'età dell'imperialismo e il quadro geopolitico mondiale fino al 1914:

- La seconda rivoluzione industriale
- L'imperialismo
- L'Italia: l'età giolittiana
- La società di massa e la nascita dei partiti politici moderni
- La politica europea tra il 1870 e il 1914 e il definirsi delle alleanze contrapposte

La Prima guerra mondiale.

La Rivoluzione russa e le sue conseguenze: guerra civile, la morte di Lenin e la lotta per la successione, Stalin e lo stalinismo.

L'età dei totalitarismi:

- Crisi dello stato liberale in Italia, avvento e costruzione del regime fascista.
- La crisi del 1929 e il New Deal
- Crisi dello stato democratico in Germania, avvento e costruzione del regime nazista.

La Seconda guerra mondiale

- Il contesto che porta allo scoppio della guerra
- Il "nuovo ordine mondiale": le vittorie del Patto tripartito

Argomenti da svolgere

- Il ribaltamento dei fronti e la vittoria degli alleati

- La guerra di sterminio e la questione della Shoah
- La partecipazione dell'Italia alla guerra e la caduta del fascismo
- La situazione italiana dall'8 settembre 1943 al 1948

La situazione post-bellica: cenni

Per entrambe le materie:

Metodologie: forma di lezione frontale rivista (brainstorming iniziale, spiegazione, schemi sulla LIM), lezione dialogata, discussione guidata, problem solving.

Tipologia delle verifiche: verifiche orali, verifiche scritte miste (scelta multipla + domande aperte, temi), presentazioni.

Griglie di Valutazione – Filosofia e Storia – Orale

Conoscenze (contenuti e metodi propri della disciplina)	Abilità operative (comprensione, analisi, sintesi, elaborazione)	Competenza argomentativa ed espositiva	Livello	Voto
Conosce gli argomenti in modo approfondito, preciso, puntuale e ragionato. Conosce la terminologia disciplinare in modo esatto, ricco, rigoroso.	Svolge argomentazioni ampie, rielaborate in forma personale, con riferimenti appropriati e convincenti. È capace di collegamenti interdisciplinari e intradisciplinari.	Si esprime in modo in modo corretto, chiaro e pertinente; l'argomentazione, puntuale e pertinente, evidenzia padronanza del lessico specifico e uno stile personale e consapevole.	Eccellente	10
Conosce gli argomenti in modo ampio, corretto e puntuale. La conoscenza della terminologia è esatta e rigorosa.	Applica con sicurezza e padronanza i procedimenti richiesti. Si muove in modo autonomo e consapevole nei confronti e nei collegamenti.	Argomenta in maniera chiara, articolata e cogente. Si esprime in modo organico e consapevole, ragionato e personale l'impianto linguistico.	Ottimo	9
Conosce gli argomenti in modo corretto e preciso. Possiede una puntuale conoscenza della terminologia disciplinare.	Applica con sicurezza i procedimenti richiesti e mostra autonomia nei confronti e nei collegamenti.	Si esprime in modo chiaro e corretto, l'argomentazione è articolata e consequenziale con un consapevole uso del lessico specifico.	Buono	8

Conosce in modo adeguato e abbastanza omogeneo i temi richiesti. Ha una discreta conoscenza della terminologia specifica.	Possiede adeguate capacità di analisi e sintesi; opera in modo corretto i collegamenti richiesti; riesce a contestualizzare le conoscenze in forma attendibile.	Argomenta in modo semplice e coerente. Si esprime in maniera adeguata e precisa. L'uso del lessico disciplinare è corretto anche se poco vario.	Discreto	7
Conosce in modo essenziale gli argomenti e il lessico fondamentale della disciplina.	Riesce a compiere in modo accettabile le operazioni di analisi, sintesi, contestualizzazione, anche se talvolta deve essere guidato.	Argomenta in modo semplice e, nel complesso, coerente. Si esprime in modo corretto, l'uso del lessico specifico non è sempre motivato e consapevole.	Sufficiente	6
Conosce in modo generico e approssimativo gli argomenti richiesti. Le risposte date talvolta non sono aderenti o errate. Incompleta la conoscenza della terminologia specifica.	Si evidenzia uno sforzo di applicazione dei procedimenti richiesti, ma spesso la sintesi e i collegamenti sono insoddisfacenti. Solo se guidato riesce a compiere operazioni di analisi e sintesi.	Argomenta in modo semplice e non sempre coerente. Si esprime in modo stentato e incompleto, con scarsa padronanza del lessico disciplinare.	Insufficiente	5
Sono presenti gravi e diffuse lacune. Conosce in modo molto limitato la terminologia specifica	Evidenzia gravissime difficoltà di orientamento concettuale e ha difficoltà a stabilire collegamenti	Argomentazione carente e disorganica. Si esprime con fatica e in modo confuso. Non usa il linguaggio disciplinare.	Gravemente insufficiente	4
Conosce in modo frammentario e spesso dà risposte errate. Non conosce la terminologia di base.	Non è in grado di svolgere le operazioni richieste neanche se guidato.	Nessuna ricostruzione argomentativa. Si esprime in modo non coerente e scorretto.	Del tutto insufficiente	3

Griglia di valutazione – Filosofia e Storia - Scritto

	10	9	8	7	6	5	4	3-2
	Eccellente	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente	Insufficiente	Gravemente insufficiente
Conoscenza dell'argomento	Conoscenza corretta, approfondita, critica e autonoma	Conoscenza corretta, approfondita.	Conoscenza corretta e ampiamente	Presenza corretta degli elementi	Presenza superficiale e degli elementi fondamentali	Individuazione di alcuni elementi fondamentali	Presenza di pochi elementi e solo accennati	Errate presenza di pochi elementi, solo

	mente ampliata.		soddisfacentemente dell'argomento.	fondamentali.	ali e/o presenza corretta solo di alcuni di essi.	ali, ma solo parzialmente corretti	quelli fondamentali.	parzialmente corretti e/o non fondamentali.
Competenze argomentative e di sintesi.	Argomentazione efficace, coerente, approfondita e articolata. Pregevole capacità di sintesi.	Argomentazione puntuale, articolata e coerente. Ottima capacità di sintesi.	Argomentazione completa, efficace, coerente e articolata. Buona capacità di sintesi.	Argomentazione semplice, completa e coerente. Discreta capacità di sintesi.	Argomentazione semplice, completa e parzialmente coerente. Sufficiente e capacità di sintesi.	Argomentazione semplice, non sempre coerente e parzialmente completa. Capacità di sintesi solo parziale.	Argomentazione carente e disorganica. Capacità di sintesi assai lacunosa.	Argomentazione assente. Argomentazione illogica e incoerente. Capacità di sintesi assente.
Competenze linguistiche e uso del lessico specifico	Varie, corrette, rigorose e ricche e con piena padronanza del linguaggio specifico.	Varie, corrette, rigorose e ricche.	Varie, corrette e precise, anche nel linguaggio specifico.	Corrette e appropriate, anche nell'uso del linguaggio specifico.	Semplici, ma nel complesso corrette, anche nell'uso del linguaggio specifico.	Generiche, non sempre corrette e con uso incerto del linguaggio specifico.	Inesatte, scorrette e con uso improprio del linguaggio specifico.	Gravemente inesatte e prive del linguaggio specifico. Inesatte e prive del linguaggio specifico.
Capacità di rielaborazione critica e creativa	Interpreta la traccia in modo completo, corretto, approfondito, personale, creativo e con pertinenti collegamenti disciplinari e pluridisciplinari.	Interpreta la traccia in modo completo, corretto, approfondito, personale e originale.	Interpreta la traccia in modo completo, corretto e approfondito, con alcuni contributi personali.	Interpreta la traccia in modo corretto e completo.	Interpreta la traccia in modo corretto ma con qualche imprecisione o in modo parziale ma corretto.	Interpreta la traccia in modo incompleto e solo parzialmente corretto	Interpreta la traccia in modo incompleto e scorretto.	Interpretazione nulla. Non interpreta correttamente la traccia.

La docente
A. G.

Dipartimento FIS

FISICA, INFORMATICA, SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA e SCIENZE DELLA TERRA)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA/ORALE —

Descrittori		Punteggio	
1 CONOSCENZE E ABILITÀ SPECIFICHE	Conoscenze e utilizzo di principi, teorie, concetti, regole, procedure, metodi e tecniche.	Nulle	1
		Gravemente lacunose	2
		Carenti e lacunose	3
		Scarse e confuse	4
		Da consolidare	5
		Essenziali	6
		Adeguate, con imprecisioni	7
		Adeguate e corrette	8
		Pertinenti e corrette	9
		Approfondite e/o sistematizzate	10
2 SVILUPPO LOGICO E ORIGINALITÀ DELLA RISOLUZIONE	Organizzazione e utilizzo delle conoscenze e delle abilità: a) Per analizzare, scomporre, elaborare, scegliere i procedimenti ottimali. b) Per stabilire relazioni, rielaborare i concetti in modo originale e utilizzarli in contesti diversi.	Nessuna	1
		Gravemente carente	2
		Lacunosa	3
		Incompleta e imprecisa	4
		Incompleta	5
		Essenziale	6
		Essenziale con qualche imprecisione	7
		Completa con lievi imprecisioni	8
		Coerente e lineare	9
		Valida e/o originale	10
3 CORRETTEZZA E COMPLETEZZA DEGLI SVOLGIMENTI E DELLA RISOLUZIONE	a) Correttezza nei calcoli, nelle rappresentazioni geometriche e grafiche e nell'uso dei codici, pertinenza dei simboli. b) Svolgimento della richiesta in modo completo e attinente al tema da trattare.	Nessuna	1
		Ridotta, confusa e con gravi errori	2
		Ridotta e confusa	3
		Incompleta e con gravi errori	4
		Incompleta, con errori	5
		Sufficientemente completa, con errori	6
		Appropriata con lievi imprecisioni	7
		Appropriata	8
		Completa e precisa	9
		Completa, precisa e particolareggiata	10
4 PRECISIONE NELL'ESPOSIZIONE E CHIAREZZA NELL'ARGOMENTAZIONE	Precisione e ordine negli svolgimenti, uso del linguaggio specifico, chiarezza nell'esposizione e capacità di motivare e argomentare, padronanza del formalismo.	Nessuna	1
		Scarsa	2
		Incerto uso del linguaggio specifico e erronea comprensione dei quesiti	3
		Incerto uso del linguaggio specifico e parziale comprensione dei quesiti	4
		Passaggi esposti non in ordine	5

DIPARTIMENTO DIF

FISICA, SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA) LI- CEO SCIENZE APPLICATE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA PRATICA

	Descrittori	Punteggio	Punteggio	Voto
CONOSCENZA E COMPRESIONE DEI CONTENUTI	Lettura e interpretazione del testo della prova, conoscenza della base teorica dell'argomento trattato, comprensione del procedimento operativo.	Insufficiente Mediocre Sufficiente Buono Ottimo	0-3 4-7 8-11 12-13 14-15	
COMPORTAMENTO	Rispetto ambiente di lavoro, rispetto delle norme di sicurezza, collaborazione con i compagni, interesse e attenzione	Insufficiente Mediocre Sufficiente Buono Ottimo	0-3 4-7 8-11 12-13 14-15	
ABILITA' PRATICHE	Manualità operativa, rispetto dei tempi di esecuzione della prova, precisione	Insufficiente Mediocre Sufficiente Buono Ottimo	0-3 4-9 11-13 14-16 17-20	
RELAZIONE INDIVIDUALE /O DI GRUPPO DELLA PROVA	• Rispetto dei tempi di consegna • Uso del linguaggio tecnico specifico di settore • Contenuti teorico pratici • Elaborazione dati • Osservazioni e conclusioni	Insufficiente Mediocre Sufficiente Buono Ottimo	0-10 11-24 25-30 31-40 41-50	
VALUTAZIONE	Totale			
	Voto in decimi (Totale/10)			

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	
	COGNOME	NOME
FISICA	B.	C.
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	M.	C.
LINGUA E CULTURA INGLESE	F.	E.
INFORMATICA	F.	S
RELIGIONE CATTOLICA	F.	M..
STORIA E FILOSOFIA	G.	A.
MATEMATICA	V.	V.
SCIENZE MOTORIE	R.	D.
SCIENZE NATURALI	V.	C.
LABORATORIO DI SCIENZE	S.	A.
STORIA DELL'ARTE	V.	R.

Abbadia San Salvatore, 12 maggio 2026

La coordinatrice
Prof.ssa Emanuela Francioso

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Valeria Giovagnoli